Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Venerdì, 18 febbraio — Numero 40

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 122 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di aumentare la dotazione di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916 della somma complessiva di L. 226.000;

Considerato che la somma stessa si rende possibile diminuire sulle assegnazioni di taluni altri capitoli dello stato di previsione medesimo;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916 sono introdotte le variazioni indicate nella tabella annessa al presente decreto, vistata, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	57. « Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missione al personale dell'Ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri »	2,500 —
»	58. « Spese per l'Ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri »	9,000 —
»	61. « Spese d'ufficio (Corte dei conti) »	3,000 —
»	63. « Stampati, registri, rilegature ed oggetti di cancelleria (Corte dei conti) »	3,000 —
»	64. « Retribuzioni e compensi per lavori e prestazioni straordinarie, ecc. (Corte dei conti) »	4,000 —
»	66. « Sussidi agli impiegati, al personale di basso servizio e famiglie (Corte dei conti) »	2,000 —
»	67-*bis*. « Compensi al personale della Corte dei conti incaricato della revisione delle contabilità del Ministero della guerra anteriori all'esercizio 1915-916 »	28,000 —
»	70. « Spese d'ufficio del Ministero »	10,000 —
»	89. « Spese per trasporto fondi e di tesoreria, acquisto di casse-forti e recipienti per la conservazione dei valori »	43,000 —
»	90. « Spese pei servizi del tesoro »	16,500 —
»	94. « Retribuzioni e compensi agli impiegati ed al personale di basso servizio, ecc. »	5,600 —
»	100. « Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione, ecc. »	10,000 —
»	101. « Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio ed indennità di trasferimento al domicilio eletto dovuto agli impiegati ed al personale suddetto collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio »	5,500 —
»	110. « Spese postali »	1,000 —
»	111. « Spese di stampa »	65,000 —
»	116. « Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti »	1,400 —
Cap. n.	132. « Assegni di valetudinarietà ai lavoranti di zecca, sussidi ai medesimi e loro superstiti - Premi per modelli di nuovi tipi di moneta, ecc. »	10,000 —
»	210-*bis*. « Retribuzioni al personale avventizio in servizio temporaneo nelle Delegazioni del tesoro »	6,500 —
	Totale	226,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	58-IV. « Spese d'ufficio (Ministro senza portafoglio) »	8,000 —
»	58-V. « Spese casuali (Ministro senza portafoglio) »	6,000 —
»	58-VI. « Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti al Gabinetto (Ministro senza portafoglio) »	6,000 —
»	68. « Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) »	85,000 —
»	69. « Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) ».	10,000 —
»	80. « Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di ragioneria e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse) »	106,000 —
»	93. « Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) »	5,000 —
		226,000 —

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 114 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari al Governo per la guerra;

Ritenuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario in corso la somma di L. 500.000 per provvedere a spese varie per la tutela all'estero dei connazionali affidati alla protezione di Stati neutri;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1915-916, è istituito il

Cap. n. 60-IV « Spese varie per la tutela all'estero dei connazionali affidati alla protezione degli Stati neutri » con lo stanziamento di lire cinquecentomila (L. 500.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — SONNINO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 120 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Considerato che la magnesia calcinata (magnesite calcinata), impura, necessaria al rivestimento dei forni per la fusione dell'acciaio, è esente dal dazio d'entrata, giusta il disposto della voce 40 *a-l* della tariffa dei dazi doganali, quando contenga non meno del 5 per cento di ossido ferrico e sia adoperata per uso metallurgico;

Riconosciuta la opportunità di facilitare nei momenti attuali la importazione, per lo stesso uso, del prodotto suindicato, anche quando contenga meno del 5 per cento di ossido ferrico;

Ritenuta la necessità di agevolare l'importazione delle materie tartariche greggie, per sopperire alla deficienza della produzione nazionale, causata dalla scarsità dell'ultima vendemmia;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio e col ministro segretario di Stato pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ministro delle finanze è autorizzato a concedere, fino a tutto il 30 giugno 1916 e in deroga alle disposizioni della tariffa dei dazi doganali e del repertorio per la sua applicazione:

a) che la magnesia calcinata (magnesite calcinata), impura, per uso metallurgico, sia ammessa in esenzione da dazio d'entrata, anche quando contenga meno del 5 per cento di ossido ferrico, con l'osservanza delle norme che saranno stabilite dal ministro stesso per accertarne la destinazione esclusivamente ad uso metallurgico;

b) che il tartrato di calcio, greggio, sia ammesso, all'importazione nel Regno, al trattamento stabilito dal detto repertorio per il tartrato di potassio, greggio.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 16 gennaio 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Stella Cilento (Salerno).*

ALTEZZA!

In seguito ad un dissidio verificatosi tra il sindaco e la maggioranza del Consiglio comunale di Stella Cilento, quella rappresentanza elettiva è arrestata da più mesi nel suo regolare funzionamento, mentre è riuscito vano ogni intervento dell'autorità governativa locale e di autorevoli persone per ricondurre la buona armonia fra gli elementi dissidenti di fronte alla irriducibile ostinazione dell'una parte e dell'altra ad accettare una base di accordo.

Tale stato di cose torna a pregiudizio dei più importanti affari che da mesi sono lasciati in sospeso con sensibile danno dell'azienda e dà causa a vivo malcontento nella popolazione che vede assolutamente trascurati i propri interessi.

Si ravvisa pertanto indispensabile ed urgente non più oltre indugiare nella adozione di uno straordinario provvedimento che riconduca il Comune al suo normale funzionamento, come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato in seduta del 7 gennaio corrente ed in tali sensi è stato predisposto l'unito schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per

gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Stella Cilento, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Nicola Mattei è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 27 gennaio 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cesi (Perugia).*

ALTEZZA!

Un'inchiesta disposta a carico dell'Amministrazione comunale di Cesi, ha messo in luce abusi e scorrettezze nella fornitura e nella esecuzione dei lavori di pubblico interesse, che hanno dato luogo ad una denunzia all'autorità giudiziaria contro il sindaco ed altri amministratori indiziati.

Si sono rilevate inoltre manchevolezze ed irregolarità nel funzionamento dei più importanti servizi, nonchè il grave dissesto finanziario dell'azienda, a rimuovere il quale niun provvedimento ha saputo adottare l'Amministrazione comunale, mentre sarebbe occorso studiare una migliore utilizzazione del patrimonio immobiliare ed aumentare il gettito delle entrate ordinarie.

A causa di tale stato di cose, aggravato dai provvedimenti degli amministratori dimostratisi solleciti dei propri interessi anzichè di quelli dell'ente loro affidato, la popolazione è in vivo fermento e già si sono verificate in più occasioni pubbliche manifestazioni contro l'attuale rappresentanza.

Il Consiglio comunale del resto, sia per il discredito in cui è caduto, sia perchè non sembra che sia molto salda la coesione della maggioranza, non si aduna da vari mesi, in modo che il nominale funzionamento dei servizi è da tempo paralizzato, mentre urge invece provvedere per risolvere il problema finanziario.

Niun affidamento per tale compito potendo farsi sugli attuali amministratori, come è dimostrato anche dalla insufficienza delle risposte date alle risultanze della inchiesta, nè colla permanenza di essi al potere potendo sperarsi che la calma ritorni nella popolazione, come anche ha ritenuto il Consiglio di Stato, in adunanza del 24 corrente, appare indispensabile ed urgente procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale e alla nomina di un commissario straordinario che ristabilisca nel Comune l'impero della correttezza e della legalità e riordini l'azienda in ogni ramo di servizio.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cesi, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Guido Palmardita è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con decreto Luogotenenziale del 5 agosto 1915:

A datare dal 1° agosto 1915 sono accettate le dimissioni offerte dal signor De Cristofari dei baroni dell'Ingegno nobile Ippolito Luigi, dal posto di segretario di legazione di 2ª classe.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

Frescot cav. Filiberto, segretario di legazione di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio a datare dal 1° settembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 1° ottobre 1915:

Nani-Mocenigo conte Giovanni Battista, consigliere di legazione di 2ª classe a Costantinopoli, è collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale dell' 8 agosto 1915:

Bertelè Tommaso, addetto di legazione al Ministero, è destinato a Londra.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1915:

Durazzo marchese Carlo, consigliere di legazione di 3ª classe al Ministero, è destinato in servizio provvisorio a Berna.

Rogeri Di Villanova cav. Delfino, segretario di legazione di 3ª classe al Ministero, è destinato a Berna.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1915:

Durini Di Monza conte Ercole, segretario di legazione di 1ª classe ad Addis Abeba, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Cora cav. Giuliano, segretario di legazione di 1ª classe a Londra, è trasferito ad Addis Abeba.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1915:

Geisser Celesia di Vegliasco Andrea, addetto di legazione a Washington, cessa dalle dette funzioni per servizio militare, a datare dal 30 luglio 1915.

Con decreto Ministeriale del 20 settembre 1915:

Centaro cav. Roberto, primo segretario di legazione al Ministero, è destinato a Londra.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1915:

Koch Ottaviano Armando, addetto di legazione a Costantinopoli, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1915:

Guarneri cav. Andrea, segretario di legazione di 1ª classe, già trasferito a Londra, è invece trasferito all'Aja.

Savona cav. Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe all'Aja, è trasferito a Rio Janeiro.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1915:

De Parente nob. Paolo Girolamo, segretario di legazione di 2ª classe a Londra, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

Raybaudi-Massiglia conte Annibale, console generale di 1ª classe, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario all'Avana, è collocato a riposo per ragioni di servizio a datare dal 30 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 luglio 1915:

Raybaudi-Massiglia conte Annibale, coferitogli il titolo onorario di inviato straordinario e minisiro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado.

Con decreto Luogotenenziale del 30 giugno 1915:

Macchioro-Vivalda comm. Gino, console di 1ª classe al Ministero, è destinato a Ginevra, con patente di console generale.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 agosto 1915:

Macchioro-Vivalda comm. Gino, in tutti i precedenti decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera del comm. Macchioro, il cognome del medesimo è rettificato in quello di Macchioro-Vivalba Gino in conformità dell'atto di nascita.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Macchioro-Vivalba comm. Gino, promosso console generale di terza classe.

Con decreto Luogotenenziale del 30 giugno 1915:

Gentile cav. Giuseppe, console di 3ª classe al Ministero, è destinato a Nuova Orleans.

Zucolin cav. Bruno, console di 3ª classe, al Ministero, è destinato a Florianopolis.

Lebrecht comm. Vittorio, console generale di prima classe a disposizione del Ministero, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Pellegrini cav. Giuseppe, console di 2ª classe a disposizione, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Brenna cav. Paolo, console di 3ª classe a Dedeagatch, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Marsanich nob. Alberto, console di 3ª classe al Ministero, è destinato a Dedeagatch.

Carnelutti cav. Attilio, vice console di 1ª classe a Briga, è destinato a Cordoba, con patente di console.

Gavotti (dei marchesi) nob. Lodovico, già trasferito a Cordoba, è invece confermato a Bona, destinato a Mendoza, con patente di console.

Manacorda cav. Aroldo, console di 1ª classe al Cairo, è trasferito a Bangkok, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario e patente di console generale.

Con decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915:

Tosti cav. Gustavo, console di 1ª classe a Beirut è chiamato a prestare servizio al Ministero, a datare dal 1° agosto 1915.

Senni (dei conti) nob. Carlo, console di 2ª classe a Gerusalemme, è chiamato a prestare servizio al Ministero, destinato al Cairo.

Salerno-Mele cav. Giovanni, console di 2ª classe a Damasco, è chiamato a prestare servizio al Ministero a datare dal 1° agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 15 agosto 1915:

Zanotti-Bianco comm. Gustavo, console generale di 1ª classe al Ministero, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, a datare dal 20 agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915;

Zunini cav. Leopoldo, console di 1ª classe al Ministero, è destinato a Montreal, con patente di console generale.

Gauttieri cav. Antonio, console di 3ª classe ad Aleppo, è trasferito a Dakar.

Bertanzi cav. Paolo, console di 3ª classe a Bagdad, già trasferito a Dakar, è invece chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915:

Crocè cav. Francesco, console di 2ª classe, è revocato dall'impiego a datare dal 22 agosto 1915.

Bartolucci-Godolini nob. Giovanni Battista, marchese di Castelletta, console di 2ª classe a Canea, chiamato a prestare servizio al Ministero, è confermato a Canea.

Toscani cav. Angelo, console di 2ª classe al Ministero, già trasferito a Zara, è invece confermato al Ministero.

Provana del Sabbione (dei conti) Luigi, console di 3ª classe a Bello Horizonte, chiamato a prestare servizio al Ministero, è invece confermato a Bello Horizonte.

A datare dal 17 agosto 1915 sono accettate le dimissioni offerte dal signor Barduzzi Carlo Enrico, dal posto di vice-console di 1ª classe.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Carrara cav. Stefano, console di 1ª classe a Malta, è trasferito presso le Repubbliche di Cuba, Haiti e San Domingo, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario e patente di console generale.

Ciapelli comm. Enrico e Testa comm. Luigi, consoli generali di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Anielli cav. Lorenzo e Naselli conte Gerolamo, consoli generali di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Tosti cav. Gustavo, console di 1ª classe, è promosso console generale di 3ª classe.

Pompei cav. Raffaele ed Axerio cav. Emilio, consoli di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

De Facendis cav. Domenico e Lodi Fè cav. Romano, vice-consoli di 1ª classe, sono promossi consoli di 3ª classe.

Modica (dei baroni di San Giovanni) nob. Giovanni e Tornielli di Crestvolant (dei conti) nob. Carlo Cesare, vice-consoli di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

De Lucchi cav. Guido, console generale di 3ª classe al Ministero, è destinato a Malta.

Umiltà Carlo, console di 3ª classe a Curutiba, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Goffredo cav. Massimo, vice-console di 1ª classe a Cannes, è trasferito a Curutiba, con patente di console.

Con decreto Luogotenenziale del 15 settembre 1915:

Gavotti (dei marchesi) nob. Lodovico, vice-console di 1ª classe a Bona, è trasferito a Mendoza, con patente di console.

Con decreto Luogotenenziale del 29 settembre 1915:

Cecchi cav. Gino, vice-console di 1ª classe, è incaricato di reggere il R. consolato in Aden, con patente di console.

Con decreto Luogotenenziale del 1° ottobre 1915:

Gorrini comm. Giacomo, direttore dell'archivio storico, incaricato di reggere il R. consolato in Trebisonda, con patente di console generale, cessa da tale incarico ed è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Luogotenenziale del 10 ottobre 1915:

De Visart conte Giuliano, console generale di 2ª classe al Ministero, è destinato ad Odessa.

Rosset cav. Giuseppe, console generale di 3ª classe ad Odessa, e collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1915:

Arduini Luigi, vice-console di 2ª classe a Costantinopoli, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1915:

Manzini cav. Lodovico, vice-console di 1ª classe a Tunisi, è trasferito a Parà, con incarico di reggere il R. consolato.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1915:

Camerani Silvio, vice console di 2ª classe a Rio Janeiro, è trasferito a San Paolo.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1915:

Grossardi nob. Antonio, vice console di 1ª classe ad Adrianopoli, è chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1915:

Manfredi cav. Emilio, vice console di 1ª classe a disposizione del Ministero, e destinato a Briga.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1915:

Albertazzi cav. Enrico, giudice, R. console aggiunto a Costantinopoli, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1915:

Indelli Paolo, vice console di 1ª classe ad Adana, è trasferito a Cannes.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1915:

Ferrante nob. dei marchesi di Ruffano Agostino, vice console di 1ª classe ad Adalia, è trasferito a Ribeirão Preto.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1915:

Cicconardi Vincenzo, vice console di 2ª classe al Ministero, è destinato a Ginevra.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1915:

Segre Guido, vice console di 2ª classe a Costantinopoli, è chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1915:

De Costantin di Chateauneuf (dei marchesi) nob. Carlo, vice console di 1ª classe a Lima, è trasferito a Tunisi.

Tuozzi Alberto, vice console di 1ª classe a Tripoli di Soria, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Indelli Mario, vice console di 1ª classe a Smirne, è trasferito a Nizza.

Rocco Guido, vice console di 2ª classe a Nizza è trasferito a Susa.

Interpreti di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1915:

Bernabei cav. Vincenzo, interprete di 2ª classe, incaricato di reggere il R. vice consolato in Gedda, è chiamato a prestare servizio al Ministero a datare dal 10 agosto 1915.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1915:

Cohen cav. Matattia, interprete di 2ª classe, reggente la R. agenzia consolare in Zongouldak, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1915:

Chabert cav. Alberto, interprete di 1ª classe a disposizione del Ministero, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Personale dell'Amministrazione centrale.

Personale d'ordine.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Perotti cav. Felice, archivista capo, è, dietro sua domanda, collocato a riposo a datare dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915:

Gallingani cav. Augusto, archivista di 1ª classe, è promosso archivista capo a datare dal 1° agosto 1915.

Giusto cav. Gregorio, applicato di 1ª classe, è promosso archivista di 2ª classe a datare dal 1° agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:

D'Amato cav. Tommaso, applicato di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1375, a datare dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1915:

Angelone cav. Francesco, archivista di 2ª classe è promosso alla 1ª classe a datare dal 1° luglio 1915.

Valeriani Tito, applicato di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe a datare dal 1° luglio 1915.

Dainotto Eliodoro, applicato di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe a datare dal 1° luglio 1915.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 29 luglio 1915:

Schaeffer Federico Augusto, accettate le offerte dimissioni dalla carica di console di 2ª categoria in Honolulu.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915:

Ostini comm. Giuseppe, è nominato console di 2ª categoria in Gondar.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1915:

Aphel Nicola, autorizzata la nomina a vice console di 2ª categoria in Amsterdam.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1915:

Karapavlos K., autorizzata la nomina ad agente consolare a Nauplia.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1915:

D'Aste Lorenzo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Monte Cristy.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1915:

Pfeiffer W. G., autorizzata la nomina ad agente consolare in Samarang.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1915:

Stirling Galloway B., autorizzata la nomina ad agente consolare in Bassein.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1915:

Penco Angelo Oreste, autorizzata la nomina ad agente consolare in Rostoff.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1915:

Moretti Giocondo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Gythion.

Con decreto Ministeriale del 18 settembre 1915:

Lopez Doriga Michele, autorizzata la nomina a vice console di 2ª categoria in Santander.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1915:

Papio Michele, autorizzata la nomina ad agente consolare in Colon.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1915:

Dos Alessandro, autorizzata la nomina ad agente consolare in Beni Suef.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1915:

Herce Fernandez Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Corogna.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1915:

Wentworth Dillon Shallard Aroldo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Perth.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1915:

London Hector Maetood, autorizzata la nomina ad agente consolare in Hobart.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 3 agosto 1915:

Saint Nazaire, soppressa l'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Hâvre.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1915:

Monte Cristi, istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in San Domingo.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1915:

Rostoff (sul Don), istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Odessa.

Gythion (Laconia), istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Patrasso.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1915:

Trondhjem, istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Cristiania.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1915:

Harbin (Manciuria), istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Tientsin.

Kailar (Manciuria), istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Tientsin.

Concessioni di « exequatur ».

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M., nelle udienze del 22 agosto, 2, 15 settembre, 2 e 10 ottobre 1915, si è degnato di concedere l'« exequatur » ai signori:

Landi Guido, console di Colombia a Bologna.

Monahan James Henry, console di Gran Bretagna a Bari.

Montgomery Sinclair William Hugh, console di Gran Bretagna a Brindisi.

Pedevilla Giovanni, vice-console della Repubblica Argentina a Bologna.

Grimaldi Vincenzo, console di Colombia a Catania.

Levaggi Enrico G., vice-console del Venezuela a Chiavari.

In data 12 e 18 agosto 1915, è stato concesso l'« exequatur » Ministeriale ai signori:

Miller Christian Cletus, vice-console degli Stati Uniti d'America a Genova.

Copello Giovanni Mario, vice-console di Colombia a Chiavari.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

De Cristofaro nob. dei baroni dell'Ingegno Ippolito Luigi, segretario di legazione di 2ª classe, già destinato a Washington, è invece collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Macario cav. Nicola, segretario di legazione di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Boscarelli Raffaele, addetto di legazione, è promosso segretario di legazione di 3ª classe.

Con R. decreto del 25 ottobre 1914:

Freschi conte Carlo, primo segretario di legazione in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio, a datare dal 1° novembre 1914.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Voltattorni comm. Gabriele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe al Ministero, è collocato a disposizione.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1914:

Tacoli marchese Arrigo, segretario di legazione di 1ª classe al Ministero, è destinato a Buenos Aires.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1914:

Montagnini nob. Carlo, segretario di legazione di 3ª classe, sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di un mese ed un giorno, a datare dal 15 agosto 1914. Trasferito da Washington a Madrid (Decreto Ministeriale 29 ottobre 1914).

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1914:

Boscarelli Raffaele, segretario di legazione di 3ª classe a Vienna già trasferito a Madrid, è confermato a Vienna.

Kellner Gino Lodovico, addetto di legazione al Ministero, è destinato a Parigi.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Leoni comm. Alessandro, console generale di 1ª classe a disposizione del Ministero, è destinato a Galatz.

De Visart conte Giuliano, console generale di 3ª classe a Galatz, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

Piacentini cav. Renato, console di 3ª classe a disposizione del Ministero, è destinato a Durazzo.

Mordini cav. Leonardo, console generale di 3ª classe al Ministero, è destinato a Lione.

Sabetta cav. Guido, console di 1ª classe al Ministero, è destinato a Praga, con patente di console generale.

Bartolucci-Godolini nob. Giovanni Battista, marchese di Castelletta, console di 2ª classe a Canea, é chiamato a prestare servizio al Ministero.

Toscani cav. Angelo, console di 2ª classe al Ministero, è destinato a Zara.

D'Alia cav. Antonino, console di 3ª classe a Zara, è trasferito a Canea.

Pascale cav. Giovanni, console di 3ª classe al Ministero, è destinato a Dedeagatch.

Provana del Sabbione (dei conti) Luigi, console di 3ª classe a Bello Horizonte, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Viola Guido, conte di Campalto, vice console di 1ª classe a Trieste, è trasferito a Seattle, con patente di console.

Lodi Fé cav. Romano, vice console di 1ª classe a San Francisco, reggente provvisorio nel R. Consolato in Salonicco, è trasferito a Monastir, con patente di console.

Gavotti (de' marchesi) nob. Lodovico, vice console di 1ª classe a Bona, è trasferito a Cordoba, con patente di console.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Durand de la Penne marchese Enrico, console generale di 3ª classe a Bangkok, è chiamato a prestar servizio al Ministero.

De Visart conte Giuliano, console generale di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Medici dei marchesi di Marignano nob. Francesco, console di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Ciancarelli cav. Bonifacio, console di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Viola Guido, conte di Campalto, vice console di 1ª classe, è promosso console di 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1914:

Modica Giovanni, vice console di 2ª classe a Budapest, è trasferito a Trieste.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1914:

Bombieri Enrico, vice console di 2ª classe al Ministero, è destinato a Marsiglia.

Personale dell'Amministrazione centrale ragioneria.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Vismara Alessandro, ragioniere di 3ª classe, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dall'8 ottobre 1914.

Interpreti.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1914:

Galli Guido, nominato volontario interprete, destinato a Costantinopoli (Ambasciata) con funzioni d'interprete.

Flohet Costantino, nominato volontario interprete, destinato ad Adrianopoli, con funzioni d'interprete.

Concessione di « Exequatur ».

S. M. il Re nell'udienza del 1° novembre 1914, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Sacalis Achille, console di Grecia a Catania.

Napoleone Virgilio, vice console dei Paesi Bassi a Carloforte.

Kraus Amedeo, vice console di San Marino a Firenze.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1915:

A segretari a L. 3500 dal 1° ottobre 1915:

Roccari Urbano — Pugliese Vincenzo.

A capi d'ufficio a L. 4000 dal 1° ottobre 1915:

Zanolli Augusto — Adriani-Dini-Perini Pompeo — Barone Vittorio — Beretta cav. Antonio — Boschi Almiro.

A capi d'ufficio a L. 4400 dal 1° ottobre 1915, per aumento sessennale sullo stipendio di L. 4000:

Ferraro cav. Giacinto — Ricci cav. Silvio — Testa cav. Carlo — Cotta Giuseppe — Favre Carlo — Calderino Pietro — Tronci Francesco Domenico — Carosio Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1915:

Pisapia Michele, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, dal 1° aprile 1915.

Palumbo Alfonso, ufficiale d'ordine a L. 1700, dal 1° ottobre 1914.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1700 dal 1° ottobre 1915:

Grandi Sebastiano — Sonnati Luigi — Tammaro Raffaele — Mamberti Santo — Riccobono Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1915:

Ad ufficiale d'ordine a L. 1950 dal 1° ottobre 1915:

Lo Tito Nicola — Rotella Giuseppe — Quartara Luigi — Ferraro Mariano — Basilone Raffaele — Troysi Giuseppe — Sorrentino Giovanni — Battiato Ernesto — Vairano Ciro — Bino Cesare — Pellegri Ubaldo — Ricci Alberto di Francesco — Paolinelli Umberto — Sebastiani Ciro — Minelli Rocco — Lucion Felice Gaetano — Pagnozzi Giuseppe — Dechaud Armando — Spagna-Broggi Aleardo — Trizino Giovanni — Baroni Arduino — Malfatto Giuseppe — Bernini Ernesto — Mannucci Cesare — Capo Alfredo — Bovio Vito — Imparato Vincenzo — Salardi Paolo — Mazzinghi Virgilio — Padovan Lorenzo — Podestà Giovanni.

Nibi Antonio — Cicconetti Pietro — Quatrosi Gaetano — Pasquali Antonio — Autonna Francesco Rinano Gino — Mattei Cesare — Pardi Ulisse — Pozzo Michele — Padoan Luigi — Manni Guido — Sanfelici Ariodante — Fornari Ettore — Talamo Alfredo — Colonna Giovanni — Murri Mario — Passarelli Michele — Broja Salvatore — Sammarco Luigi — Casalone Luigi — Striccoli Giuseppe — Giuliani Antonio — Bauzzoni Pilade — Bergamaschi Daniele — Paradisi Lorenzo — Piscopo Luigi — Salvagni Cesare — Pasini Urbano — Leo Ernesto — Rosini Priamo.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1915:

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° ottobre 1915:

Baudino Giovanni — Marchi Ulisse — Bassi Ferdinando — Abbenante Raffaele — Bonturi Zeffiro — Olivati Umberto — Berutti Angelo — Frignani Angelo — Franzi Ettore — Paciello Salvatore — Forte Giuseppe — Calvi Guglielmo — Del Campo Flaminio — Vincenti Carlo.

Con decreto Luogotenenziale del 15 ottobre 1915:

A segretari a L. 4000 dal 1° luglio 1915:

Pisani Michele — Moscato Francesco.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 5, dal 31 gennaio al 6 febbraio 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1
	»	Chiari	Paratico	»	1
	Chieti	Lanciano	Casoli	»	2
	Cosenza	Rossano	Rossano	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	equina	2
	Mantova	Viadana	Viadana	bovina	2
	Messina	Patti	San Marco d'Alonzio	»	1
	Pavia	Mortara	Robbio	»	1
	Sassari	Alghero	Borutta	equina	1
	Torino	Torino	Venaria Reale	bovina	1
	Udine	Udine	Mortegliano	»	3
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	1
					17
Carbonchio sintomatico	*Pavia*	Voghera	Calvignano	bovina	1
					1
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Molare	bovina	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	1
	»	»	Valenza	»	1
	»	Asti	Asti	»	11
	»	»	Costigliole	»	2
	»	»	San Damiano	»	9
	»	Casale M.	Castelletto Merli	»	1
	»	»	Murisengo	»	1
	»	»	Pomaro	»	2
	»	»	Villadeati	»	1
	»	Novi Ligure	Castelletto d'Orba	»	1
	»	»	Gavi	»	1
	»	Tortona	Pontecurone	»	1
	»	»	Tortona	»	4
	»	»	Viguzzolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Tortona	Villarvernia	bovina	1
	Ancona	Ancona	Jesi	»	7
	»	»	Monsanvito	»	1
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni Val d'Arno	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	16
	»	»	Sospirolo	»	5
	»	»	Sedico	»	5
	»	»	Pieve d'Alpago	»	3
	»	»	Puos d'Alpago	»	1
	»	»	Mel	»	6
	»	»	Voltago	»	1
	»	Feltre	Feltre	»	10
	»	»	Arsiè	»	5
	»	»	Santa Giustina	»	8
	»	»	Quero	»	1
	»	»	Sovramonte	»	33
	»	»	Pedavena	»	3
	»	»	Cesio Maggiore	»	4
	»	»	Fonzaso	»	2
	»	»	Alano	»	1
	»	»	Sereu	»	12
	»	Pieve di Cadore	Lorenzago	»	2
	Bologna	Bologna	Anzola	»	1
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Molinella	»	1
	»	»	Zola Predosa	»	2
	»	Imola	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Dozza	»	1
	»	»	Medicina	»	4
	Brescia	Breno	Anfurro	»	7
	»	»	Borno	»	2
	»	»	Darfo	»	15
	»	»	Erbanno	»	2
	»	»	Gorzone	»	7
	»	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Acquafredda	»	3
	»	»	Azzano Mella	»	1
	»	»	Bedizzole	»	3
	»	»	Botticino Mattina	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Calcinato	bovina	2
	»	»	Carrago	»	16
	»	»	Castenedolo	»	11
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Ciliverghe	»	5
	»	»	Cassirano	»	1
	»	»	Ghedi	»	7
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Mairano	»	1
	»	»	Montichiari	»	13
	»	»	Nuvolera	»	1
	»	»	Ospitaletto	»	1
	»	»	Poncarale	»	1
	»	»	Quinzanello	»	1
	»	»	Rezzato	»	2
	»	»	Torbole	»	3
	»	»	Virle Treponti	»	5
	»	Chiari	Chiari	»	5
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Coc aglio	»	2
	»	»	Orzinuovi	»	1
	»	»	Orzivecchi	»	1
	»	»	Palazzolo	»	2
	»	»	Paratico	»	1
	»	»	Pedergnaga	»	1
	»	»	Pontoglio	»	6
	»	»	Rovato	»	6
	»	»	Serle	»	2
	»	Salò	Salò	»	1
	»	»	Gavardo	»	5
	»	»	Goglione Sotto	»	1
	»	»	Calvagese	»	1
	»	»	Mura	»	1
	»	»	Paitone	»	12
	»	»	Preseglie	»	5
	»	»	Tignale	»	2
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	1
	»	»	Cignano	»	1
	»	»	Gambara	»	4
	»	»	Manerbio	»	10
	»	»	Milzano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Pralboino	bovina	20
	»	»	Seniga	»	2
	Caserta	Nola	Striano	»	1
	Como	Como	Carlazzo	»	5
	»	»	Domaso	»	2
	»	»	Dorio	»	1
	»	»	Lezza	»	1
	»	Lecco	Cauzo	»	1
	»	»	Laorca	»	1
	»	»	Valmadrera	»	1
	»	Varese	Besozzo	»	4
	»	»	Cadrezzate	»	1
	»	»	Caronno Ghiringhello	»	1
	»	»	Tradate	»	2
	»	»	Valbrona	»	1
	»	»	Varese	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	8
	»	»	Casalmaggiore	»	20
	»	»	Casteldidone	»	4
	»	»	Castelponzone	»	4
	»	»	Drizzona	»	3
	»	»	Gussola	»	14
	»	»	Martignana Po	»	15
	»	»	Piadena	»	2
	»	»	Scandolara Ravara	»	7
	»	»	San Giovanni in Croce	»	14
	»	»	San Martino del Lago	»	7
	»	»	Spineda	»	2
	»	»	Solarolo Rainerio	»	15
	»	»	Tornata	»	11
	»	»	Torricella del Pizzo	»	4
	»	»	Vho	»	2
	»	»	Voltido	»	4
	»	Crema	Agnadello	»	1
	»	»	Camisano	»	9
	»	»	Chieve	»	2
	»	»	Casale Cremasco	»	2
	»	»	Casaletto di Sopra	»	2
	»	»	Capralba	»	1
	»	»	Capergnanica	»	5
	»	»	Credera	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Crema	bovina	2
	»	»	Dovera	»	2
	»	»	Izano	»	3
	»	»	Montodine	»	9
	»	»	Offanengo	»	2
	»	»	Ombriano	»	1
	»	»	Rubbiano	»	1
	»	»	Sergnano	»	1
	»	»	Soncino	»	10
	»	»	Spino d'Adda	»	3
	»	»	Ticengo	»	1
	»	»	Vaiano Cremasco	»	1
	»	»	Zappello	»	1
	»	Cremona	Barzaniga	»	1
	»	»	Binanuova	»	4
	»	»	Ca' d'Andrea	»	18
	»	»	Ca' de' Stefani	»	3
	»	»	Cappella Cantone	»	2
	»	»	Carpaneto Dosimo	»	7
	»	»	Casalbuttano	»	4
	»	»	Castelleone	»	7
	»	»	Castelverde	»	1
	»	»	Castelvisconti	»	6
	»	»	Cicognolo	»	2
	»	»	Corte dei Cortesi	»	9
	»	»	Corte dei Frati	»	4
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Derovere	»	4
	»	»	Due Miglia	»	12
	»	»	Gabbioneta	»	1
	»	»	Gadesco	»	3
	»	»	Genivolta	»	4
	»	»	Grontardo	»	3
	»	»	Grumello	»	3
	»	»	Isola Dovarese	»	3
	»	»	Motta Baluffi	»	8
	»	»	Olmeneta	»	2
	»	»	Ossolaro	»	1
	»	»	Ostiano	»	10
	»	»	Paderno	»	2
	»	»	Persico	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pescarolo	bovina	14
	»	»	Pessina Cremonese	»	23
	»	»	Pieve Delmona	»	5
	»	»	Pieve San Giacomo	»	4
	»	»	Pizzighettone	»	7
	»	»	Robecco d'Oglio	»	4
	»	»	San Bassano	»	4
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	1
	»	»	Sesto Cremonese	»	4
	»	»	Soresina	»	4
	»	»	Stagno Lombardo	»	5
	»	»	Torre de' Picenardi	»	31
	»	»	Vescovato	»	2
	»	»	Volongo	»	2
	Cuneo	Alba	Barolo	»	1
	»	»	Ceresole	»	1
	»	»	Mango	»	2
	»	»	Corneliano	»	1
	»	»	Govone	»	1
	»	»	Monforte	»	1
	»	»	La Morra	»	1
	»	»	Montà	»	1
	»	»	Piobesi	»	1
	»	»	Novello	»	4
	»	»	Vezza	»	2
	»	Cuneo	Aisone	»	6
	»	»	Beinette	»	2
	»	»	Fossano	»	3
	»	Mondovì	Cherasco	»	1
	»	»	Pianfei	»	1
	»	»	Roccadebaldi	»	1
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore	»	1
	Ferrara	Comacchio	Migliarino	»	2
	»	Ferrara	Copparo	»	2
	»	»	Ferrara	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Barberino di Mugello	»	2
	»	»	Dicomano	»	1
	»	»	Firenze	»	2
	»	»	Marradi	»	2
	»	»	S. Godenzo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Firenze*	Firenze	Scarperia	bovina	2
	»	»	Vaglia	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	17
	»	San Miniato	S. Miniato	»	1
	Genova	Chiavari	Sestri Levanto	»	3
	»	Genova	Torriglia	»	2
	»	Spezia	Spezia	»	1
	»	»	Vezzano Ligure	»	1
	Girgenti	Girgenti	Canicattì	»	6
	Lucca	Lucca	Capannori	»	2
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Montecatini	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	7
	»	»	Casalmoro	»	2
	»	»	Castel Goffredo	»	2
	»	»	Ceresara	»	1
	»	»	Piubega	»	3
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	2
	»	»	Marcaria	»	8
	»	»	Rivarolo M.	»	10
	»	»	Rodigo.	»	2
	»	»	San Martino dall'Argine	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra	»	31
	»	»	Canneto	»	8
	»	»	Casalromano	»	10
	»	»	Mariana	»	10
	»	»	Redondesco	»	2
	»	Castiglione delle St.	Castiglione	»	4
	»	»	Guidizzolo	»	2
	»	»	Medole	»	7
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	3
	»	»	Curtatone.	»	1
	»	»	Marmirolo	»	1
	»	»	Porto Mantovano	»	3
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	»	Roverbella	»	3
	»	Ostiglia	Sustinente	»	2
	»	»	Villimpenta	»	3
	»	Viadana	Commessaggio	»	2
	»	»	Pomponesco	«	1
	»	»	Sabbioneta	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Viadana	Viadana	bovina	14
	»	Volta M.	Goito	»	4
	Massa e Carrara	Massa	Fosdinovo	»	1
	»	Pontremoli	Filattiera	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2
	»	»	Albairate	»	1
	»	»	Cassinetta	»	3
	»	»	Corbetta	»	1
	»	»	Magenta	»	1
	»	»	Robecco	»	1
	»	Gallarate	Albizzate	»	1
	»	»	Arzago	»	2
	»	»	Casale	»	2
	»	»	Gallarate	»	1
	»	»	Saronno	»	1
	»	Lodi	Borghetto	»	2
	»	»	Lodivecchio	»	1
	»	»	Massalengo	»	2
	»	»	Merlino	»	1
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	»	Paullo	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Villanova	»	2
	»	»	Zelobuonpersico	»	2
	»	»	Zorlesco	»	1
	»	Milano	Cambiago	»	1
	»	»	Corsico	»	1
	»	»	Gessate	»	2
	»	»	Liscate	»	1
	»	»	Milano	»	2
	»	»	Peschiera	»	1
	»	»	Pioltello	»	2
	»	»	Segrate	»	1
	»	Monza	Agrate	»	1
	»	»	Balsamo	»	1
	»	»	Bernareggio	»	1
	»	»	Carate	»	3
	»	»	Caponago	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Milano*	Monza	Triuggio	bovina	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	1
	»	»	San Prospero	»	1
	»	Modena	Modena	»	6
	»	»	Nonantola	»	1
	»	»	Spilamberto	»	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Biella	Biella	»	1
	»	Novara	Barengo	»	1
	»	»	Casalbeltrame	»	3
	»	»	Cavaglietto	»	3
	»	»	Fara Novarese	»	1
	»	»	Galliate	»	2
	»	»	Momo	»	3
	»	»	Novara	»	2
	»	»	Oleggio	»	2
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	1
	»	»	Tornaco	»	1
	»	Vercelli	Caresanablot	»	1
	»	»	Crova	»	1
	»	»	Livorno Piemonte	»	2
	»	»	Sale Vercellese	»	1
	Padova	Campo San Piero	Campodarsego	»	1
	»	»	Curtarolo	»	2
	»	»	Loreggia	»	2
	»	Cittadella	Cittadella	»	2
	»	»	Gazzo	»	2
	»	»	San Giorgio in Bosco	»	1
	»	»	San Pietro in Gù	»	1
	»	Conselve	Conselve	»	1
	»	Este	Ospedaletto	»	1
	»	»	Ponso	»	1
	»	Monselice	Battaglia	»	1
	»	»	Pernumia	»	2
	»	Padova	Albignasego	»	1
	»	»	Padova	»	2
	»	»	Piazzola	»	1
	»	»	Polverara	»	2
	»	»	Selvazzano	»	1
	»	»	Vigonza	»	2
	»	Piove di Sacco	Codevigo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
segue **Afta epizootica**	*Padova*	Piove di Sacco	Piove di Sacco	bovina	1
	»	»	Sant'Angelo.	»	1
	Palermo	Palermo	Ustica	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Roccabianca.	»	1
	»	»	San Secondo	»	1
	»	»	Sissa	»	1
	»	»	Soragna.	»	1
	»	Parma	Corniglio	»	1
	»	»	Cortile San Martino	»	1
	»	»	Parma	»	1
	»	»	San Lazzaro.	»	3
	»	»	Vigatto.	»	1
	Pavia	Mortara	Albonese	»	1
	»	»	Breme	»	1
	»	»	Castellaro.	»	1
	»	»	Ceretto	»	1
	»	»	Cergnago	»	1
	»	»	Confienza	»	1
	»	»	Cozzo.	»	1
	»	»	Garlasco	»	2
	»	»	Gravellona	»	1
	»	»	Gropello	»	5
	»	»	Langosco	»	1
	»	»	Mede	»	2
	»	»	Olevano	»	2
	»	»	Ottobiano.	»	3
	»	»	Robbio	»	3
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	S. Angelo	»	1
	»	»	Sartirana	»	1
	»	»	Semiana	»	1
	»	»	Tromello	»	1
	»	»	Valle	»	1
	»	»	Vigevano	»	3
	»	»	Zeme	»	1
	»	»	Zerbolò.	»	1
	»	Pavia	Belgioioso.	»	1
	»	»	Copiano	»	2
	»	»	Cura	»	4
	»	»	Ferrera	»	1
	»	»	Filighera	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Landriano	bovina	1
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Pavia	»	1
	»	»	Roncaro	»	2
	»	»	San Genesio	»	1
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	San Mazzano	»	1
	»	»	Scaldasele	»	1
	»	»	Travacò	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Villanterio	»	3
	»	»	Vistarino	»	2
	»	Voghera	Bastida	»	1
	»	»	Casei Gerola	»	3
	»	»	Cicognola	»	1
	»	»	Codevilla	»	1
	»	»	Corana	»	1
	»	»	Montalto	»	1
	»	»	Montecalvo	»	1
	»	»	Montesegale	»	2
	»	»	Montubeccaria	»	1
	»	»	Mornico	»	2
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Rocca dei Giorgi	»	1
	»	»	Santa Giulietta	»	1
	»	»	Torrazza Coste	»	1
	»	»	Voghera	»	1
	Perugia	Foligno	Assisi	»	14
	»	»	Cannara	»	2
	»	»	Spello	»	3
	»	Perugia	Bastia	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Bettona	bovina	28
	»	»	eiugia	»	6
	»	»	Tor iano	»	2
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Tomba di Pesaro	»	1
	»	Urbino	Colbor o o	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	2
	»	»	Besenzone	»	5
	»	»	Cadeo	»	4
	»	»	Carpaneto	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Piacenza	Fiorenzola	Castell'Arquato	bovina	2
	»	»	Cortemaggiore	»	4
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	»	San Pietro	»	2
	»	»	Vernasca	»	4
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	10
	»	»	Borgonovo	»	7
	»	»	Calendasco	»	2
	»	»	Caorso	»	6
	»	»	Castel San Giovanni	»	2
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Gazzola	»	4
	»	»	Gragnano	»	5
	»	»	Monticelli	»	9
	»	»	Mortizza	»	5
	»	»	Piacenza	»	5
	»	»	Podenzano	»	2
	»	»	Ponte dell'Olio	»	4
Segue	»	»	Pontenure	»	24
Afta epizootica	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Rivergaro	bovina	2
	»	»	Rottofreno	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Sarmato	bovina	2
	»	»	Sant'Antonio	»	4
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	4
	»	»	Vigolzone	»	1
	»	»	Ziano	»	3
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	3
	»	»	Cascina	»	1
	»	»	Palaia	»	2
	»	»	Pontedera	»	1
	»	»	Rosignano Marittimo	»	2
	»	»	Santa Luce	»	1
	»	»	Vecchiano	»	2
	»	Volterra	Campiglia Marittima	»	1
	»	»	Castagneto Carducci	»	1
	»	»	Cecina	»	1
	»	»	Volterra	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Lugo	Lugo	bovina	2
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1
	»	»	Ravenna	»	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cavriago	»	1
	»	»	Gattatico	»	3
	»	»	Quattro Castella	»	2
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1
	Sassari	Sassari	Portotorres	»	1
	Siena	Siena	Rapolano	»	3
	»	»	San Quirico	»	1
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	2
	»	»	Forcola	»	1
	»	»	Grossotto	»	9
	»	»	Livigno	»	2
	»	»	Morbegno	»	1
	»	»	Valdisotto	»	2
	»	»	Talamona	»	2
	»	»	Valdidentro	»	3
	»	»	Valfurva	»	3
	Torino	Ivrea	Agliè	»	2
	»	»	Frassinetto	»	2
	»	»	Pont Canavese	»	1
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Vische	»	2
	»	Pinerolo	San Germano	»	1
	»	»	Virle Piemonte	»	1
	»	Torino	Baldissero Torinese	»	1
	»	»	Brusasco	»	1
	»	»	Carignano	»	8
	»	»	Caselle Torinese	»	6
	»	»	Cavagnolo	»	1
	»	»	Chieri	»	2
	»	»	Corio	»	3
	»	»	Favria	»	5
	»	»	Isolabella	»	1
	»	»	La Loggia	»	1
	»	»	Montalto Torinese	»	3
	»	»	Pecetto Torinese	»	1
	»	»	Pino Torinese	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Rivarolo Canavese	bovina	2
	»	»	San Carlo Canavese	»	2
	»	»	San Maurizio	»	1
	»	»	Trofarello	»	1
	Treviso	Asolo	Borso	»	11
	»	»	Maser	»	2
	»	»	San Zenone degli Ezzelini	»	3
	»	Castelfranco V.	Castelfranco V.	»	2
	»	»	Resana	»	1
	»	»	Vedelago	»	2
	»	Conegliano	Pieve di Soligo	»	1
	»	Montebelluna	Caerano di Marco	»	1
	»	»	Cornuda	»	3
	»	»	Crocetta Trevigiana	»	2
	»	»	Montebelluna	»	1
	»	Oderzo	Mansuè	»	1
	»	Treviso	Istrana	»	2
	»	»	Melma	»	2
	»	»	Monastier	»	1
	»	»	Morgano	»	1
	»	»	Paese	»	1
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	Quinto	»	1
	»	»	San Biagio di Callalta	»	1
	»	»	Treviso	»	3
	»	Valdobbiadene	Farra di Soligo	»	4
	»	»	Sermaglia	»	3
	Udine	Cividale	Attimis	»	4
	»	»	Cividale	»	4
	»	»	Faedis	»	5
	»	»	Moimacco	»	3
	»	»	Pavoletto	»	2
	»	»	Premariacco	»	1
	»	»	Torreano		3
	»	Pordenone	Caneva	»	1
	»	»	Polcenigo	»	3
	»	»	Prata	»	1
	»	»	Vallenoncello	»	1
	»	»	Ampezzo	»	10
	»	Tolmezzo	Arta	»	1
	»	»	Ovaro	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Udine	Tolmezzo	Ravaseletto	bovina	6
	»	»	Tolmezzo	»	8
	»	Udine	Bagnaria Arsa	»	2
	»	»	Bicinicco	»	1
	»	»	Buia	»	1
	»	»	Campoformido	»	2
	»	»	Castions di Strada	»	4
	»	»	Chions	»	2
	»	»	Coscano	»	7
	»	»	Dignano	»	3
	»	»	Fagagna	»	2
	»	»	Gonars	»	3
	»	»	Latisana	»	2
	»	»	Martignacco	»	7
	»	»	Meretto di Tomba	»	10
	»	»	Mortegliano	»	2
	»	»	Moruzzo	»	3
	»	»	Pagnacco	»	1
	»	»	Pasian di Prato	»	2
Segue **Afta epizootica**	»	»	Pasian Schiavonesco	»	12
	»	»	Pavia d'Udine	»	10
	»	»	Pocenia	»	3
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	Pradamano	»	7
	»	»	Precenicco	»	4
	»	»	Ragogna	»	1
	»	»	Reana del Roiale	»	2
	»	»	Rive d'Arcano	»	11
	»	»	San Daniele	»	1
	»	»	San Giorgio della Richinvolda	»	2
	»	»	San Martino al Tagliamento	»	2
	»	»	Santa Maria la Longa	»	5
	»	»	Sedegliano	»	7
	»	»	Sesto al Reghena	»	4
	»	»	Talmassons	»	2
	»	»	Tricesimo	»	2
	»	»	Varmo	»	3
	»	»	Vito d'Asio	»	1
	Venezia	Venezia	Annone Veneto	»	1
	»	»	Campolongo Maggiore	»	1
	»	»	Chirignago	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Fossalta di Portogruaro	bovina	5
	»	»	Fossò	»	5
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Mestre	»	6
	»	»	Mira	»	1
	»	»	Musile	»	4
	»	»	Pianiga	»	1
	»	»	Pramaggiore	»	10
	»	»	Salzano	»	1
	»	»	Scorzè	»	2
	»	»	S. Donà di Piave	»	4
	»	»	San Michele del Quarto	»	1
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	16
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	1
	»	»	Strà	»	1
	»	»	Teglio Veneto	»	3
	»	»	Vigonovo	»	3
	Verona	Bardolino	Lazise	»	2
	»	Isola della Scala	Isola della Scala	»	1
	»	San Bonifacio	San Bonifacio	»	3
	»	Sanguinetto	Sanguinetto	»	1
	»	San Pietro Incar.	S. Ambrogio di Valpolicella	»	1
	»	Tregnago	Vestenanova	»	4
	»	Verona	Boscochiesanuova	»	9
	»	»	Cerro Veronese	»	5
	»	»	Erbezzo	»	7
	»	»	Grezzana	»	12
	»	»	Parona	»	2
	»	»	San Massimo all'Adige	»	7
	»	»	S. Martino Buon Albergo	»	1
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	1
	»	»	Santa Maria in Stelle	»	1
	»	»	Zevio	»	1
	»	Vilafranca	Sommacampagna	»	5
	»	»	Villafranca	»	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	13
	»	»	Mussolente	»	1
	»	»	Rossano	»	2
	»	Lonigo	Lonigo	»	7
	»	»	Poiana Maggiore	»	1
	»	Marostica	Pianezze	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Marostica	Vallonara	bovina	6
	»	Schio	Malo	»	2
	»	»	Monte di Malo	»	2
	»	»	Santorso	»	1
	»	»	Schcio	»	12
	»	»	Valli dei Signori	»	10
	»	Vicenza	Bolzano	»	7
	»	»	Camisano	»	8
	»	»	Monticello Conte Otto	»	2
	»	»	Vicenza	»	6
					2008
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	—	1
	»	»	Cerreto d'Esi	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	3
	»	»	Arezzo	—	9
	»	»	Bibbiena	—	2
	»	»	Bucine	—	8
	»	»	Capolona	—	1
	»	»	Caprese	—	5
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	17
	»	»	Cortona	—	45
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	6
	»	»	Monte Santa Maria	—	35
	»	»	Montevarchi	—	7
	»	»	Pergine	—	11
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	22
	Bari	Bari	Monopoli	—	1
	Caserta	Gaeta	Fondi	—	3
	»	Sora	Atina	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Guardavalle	—	5
	»	»	Santa Caterina	—	4
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	—	2
	»	»	Sant'Agostino	—	1
	Firenze	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	1
	»	»	Firenze	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	3
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	—	1
	»	»	Montieri	—	7
	Lecc	Taranto	Martina Franca	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Camerino	Camerino	bovina	13
	»	»	Castelraimondo	»	4
	»	Macerata	Cingoli	»	1
	»	»	Macerata	»	2
	»	»	Potenza Picena	»	3
	Mantova	Ostiglia	San Benedetto Po	»	1
	Perugia	Foligno	Spello	»	9
	»	Rieti	Rieti	»	36
	»	Spoleto	Sellano	»	1
	»	Terni	Amelia	»	2
	»	»	Otricoli	»	1
	Piacenza	Piacenza	Monticelli	»	1
	»	»	San Giorgio	»	1
	Pisa	Volterra	Cecina	»	8
	Porto Maurizio	San Remo	Molini di Triora	»	12
	Potenza	Melfi	Montemilone	»	2
	»	Potenza	Avigliano	»	2
	»	»	Banzi	»	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	4
	Reggio Calabria	Gerace	Martone	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	»	1
	Roma	Frosinone	Roccagorga	»	1
	»	Velletri	Sezze	»	1
	»	Viterbo	Bolsena	»	1
	»	»	Capodimonte	»	1
	»	»	Castel Cellesi	»	1
	»	»	Civitella d'Agliano	»	1
	»	»	Bagnorea	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Onano	»	1
	»	»	Soriano	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Vetralla	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Salerno	Salerno	Sarno	»	4
	Siena	Siena	Piancastagnaio	»	1
	»	»	Poggibonsi	»	12
	»	»	Radicondoli	»	5
					848
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	equina	1
	Bari	Bari	Bari	»	1
	»	Barletta	Canosa (*a*)	»	1
	Mantova	Ostiglia	Sustinente	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
(a) Sospetta.					13
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Triggiano	equina	7
	»	Barletta	Barletta	»	1
	Caserta	Nola	Acerra	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	2
	»	»	Castiglione	»	2
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Pontecagnano Faiano	»	4
	»	»	Scafati	»	1
	»	»	Vietri sul Mare	»	1
	Udine	Tolmezzo	Raccolana	»	1
					28
Rabbia	*Ancona* (*a*)	Ancona	Filottrano	canina	1
	Arezzo (*a*)	Arezzo	Cortona	»	1
	Belluno	Belluno	Sedico	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	Messina	Messina	Messina	»	2
	Modena	Pavullo	Pavullo	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
(*a*) Sospetta.					10
Peste aviaria	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Secinaro	»	10
	»	Avezzano	Lecce nei Marsi	»	3
	»	»	Massa d'Albe	»	1
	»	Sulmona	Alfedena	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	Bari	Bari	Putignano	equina	1
	Belluno	Belluno	Sedico	»	1
	»	Feltre	Santa Giustina		1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	ovina	6
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Lecce	Brindisi	San Vito	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	10
	»	»	Fiuminata	»	3
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	1
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Roma	Nettuno	equina	1
	»	Velletri	Segni	ovina	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Nepi	ovina	1
					50
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Pisa*	Pisa	Pisa	ovina	2
	Roma	Roma	Rignano	»	1
	»	»	Roma	»	3
					6
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	San Giovanni Val d'Arno	bovina	1
					1
Barbone dei bufali	*Roma*	Velletri	Cisterna	bufalina	1
	»	»	Terracina	»	1
					2
Influenza equina	*Belluno*	Belluno	Sedico	equina	1
	»	Pieve di Cadore	Vigo	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
					3
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Colera dei polli	*Campobasso*	Larino	Montenero di Bisaccia	pollame	2
	Sassari	Sassari	Nulvi	»	4
					6
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Aborto epizootico	*Aquila*	Sulmona	Rivisondoli	bovina	7

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico.	11	12	17
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	42	637	2068
Morva.	4	8	13
Farcino criptococcico	9	15	28
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	8	9	10
Rogna	8	20	50
Malattie infettive dei suini	23	68	348
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.	2	3	6
Colera dei polli	2	2	6
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali.	1	2	2
Influenza del cavallo.	2	3	3
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	1	1	7

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA. — *Dal 16 al 22 agosto 1915.* — (B. n. 33).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	12	38	—	53	53
Carbonchio ematico	5	7	—	8	8
Afta epizootica	4	21	—	3349	16
Moccio e farcino	2	2	—	4	4
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	39	46	178	37
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 23 al 29 agosto 1915. — (B. n. 34).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	29	—	38	38
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Afta epizootica	4	19	27	3294	13
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	35	36	156	22
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 30 agosto al 5 settembre 1915. — (B. n. 35).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	26	—	32	32
Carbonchio ematico	4	4	—	4	4
Afta epizootica	3	10	20	1192	19
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	42	51	213	45
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 6 al 12 settembre 1915. — (B. n. 36).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	35	—	46	46
Carbonchio ematico	1	2	—	2	2
Afta epizootica	3	12	21	1039	11
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	37	41	172	40
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 13 al 19 settembre 1915.* — (B. n. 37).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	26	—	39	39
Carbonchio ematico	5	6	—	7	7
Afta epizootica	1	6	17	652	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	25	26	124	27
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 20 al 26 settembre 1915. — (B. n. 38).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	23	—	25	25
Carbonchio ematico	2	3	—	3	3
Afta epizootica	2	8	13	475	8
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	23	27	88	18
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 27 settembre al 3 ottobre 1915. — (B. n. 39).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	19	—	24	24
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	2	5	11	360	14
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	22	30	150	26
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 4 al 10 ottobre 1915. — (B. n. 40).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	14	—	16	16
Carbonchio ematico	4	6	—	6	6
Afta epizootica	2	5	7	237	27
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	29	34	268	22
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

GRAN BRETAGNA. — *Dal 28 agosto al 4 settembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	6	6
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	13	20
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	62	(1) 277

GRAN BRETAGNA. — *Dal 4 all'11 settembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	9	10
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	11	30
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	39	(1) 97

GRAN BRETAGNA. — *Dall'11 al 18 settembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	3	3
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	15	28
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	43	(1) 99

GRAN BRETAGNA. — *Dal 18 al 25 settembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	6	6
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	8	15
Rogna ovina	12	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	27	(1) 118

GRAN BRETAGNA. — *Dal 25 settembre al 2 ottobre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	4	5
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	12	31
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	45	(1) 125

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

FRANCIA — *Dal 22 agosto al 4 settembre 1915.* — (B. n. 117).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	3	3	6	56
Afta epizootica	15	34	66	1672
Rogna degli ovini	1	1	1	—
Vaiuolo degli ovini	3	2	3	—
Carbonchio ematico	4	5	7	22
Carbonchio sintomatico	8	8	10	76
Moccio e farcino	—	—	—	—
Rabbia	20	3	3	(1) 17
Mal rossino	25	—	—	(*) 67
Pneumoenterite infettiva dei suini	6	6	7	29
Tubercolosi	2	2	2	94

(*) Abbattuti 9.

Dal 5 agosto al 18 settembre 1915. — (B. n. 118).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	2	1	7	90
Afta epizootica	14	12	24	1411
Rogna degli ovini	1	1	1	—
Vaiuolo degli ovini	4	1	1	—
Carbonchio ematico	7	8	11	22
Carbonchio sintomatico	12	20	22	28
Moccio e farcino	17	4	4	(1) 17
Rabbia	30	—	—	(*) 73
Mal rossino	4	4	4	143
Pneumoenterite infettiva dei suini	2	1	1	1
Tubercolosi	—	—	—	—

(*) Abbattuti 4.

FRANCIA. — *Dal 19 settembre al 2 ottobre 1916.* — (B. n. 119).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	2	—	—	—
Afta epizootica	14	17	57	1051
Rogna degli ovini	3	2	2	198
Vaiuolo degli ovini	3	1	1	—
Carbonchio ematico	3	3	6	11
Carbonchio sintomatico	14	23	31	25
Moccio e farcino	17	5	6	(1) 21
Rabbia	31	—	—	(*) 128
Mal rossino	6	2	2	11
Pneumoenterite infettiva dei suini	4	5	6	125
Tubercolosi	—	—	—	—

(*) Abbattuti 2.
(1) Oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 16 gennaio 1916:

Augustini Plinio, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa, per infermità, dal 1° gennaio stesso e per la durata di un altro anno.

Falco Francesco, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa, per infermità, dal 1° gennaio stesso e per la durata di altri quattro mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 6 febbraio 1916:

Moretti Ernesto, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Seui, è tramutato al mandamento di Bonorva.

Mancinelli Ugo, giudice in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Venezia, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ancona, è, a sua domanda, tramutato invece al tribunale di Venezia.

Massimilla Francesco, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è destinato in funzioni di pretore nel mandamento di Maida.

Acquaviva Savino, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di San Sepolcro, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Pasquale Rocco, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Casalbordino, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per un altro mese.

L'applicazione alla R. procura di Melfi del sostituto procuratore del Re Stara cav. Giuseppe è prorogata per un mese a decorrere dal 1° febbraio 1916.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 3 febbraio 1916:

Sbraccia cav. Francesco, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Mete Oreste, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Bassetti Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Latisana, applicato alla Commissione centrale per la revisione degli scrutini per i funzionari di cancelleria, istituita presso il Ministero è, a sua domanda, nominato aggiunto della Corte d'appello di Roma, cessando dalla detta applicazione.

Curatolo Alfredo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Como, ove non ha preso ancora possesso, applicato alla pretura di Gavirate, è, a sua domanda, tramutato alla 4ª pretura di Palermo, cessando dalla detta applicazione.

La Greca Francesco, aggiunto di cancelleria della 4ª pretura di Palermo, è tramutato alla pretura di Castrogiovanni.

Iannicelli Nino, aggiunto di cancelleria della pretura di Dalceacqua, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Sala Consilina.

Giglio-Cono Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Sala Consilina, è tramutato alla pretura di Vibonati.

Narducci Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Vibonati, in servizio al casellario centrale, è tramutato alla pretura di Dolceacqua, continuando a prestar servizio al casellario.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 4 febbraio 1916:

È revocata ad istanza del notaro Cappellini Augusto, di Cireglio, frazione del comune di Pistoia, la nomina del coadiutore fattagli in persona del notaro Carraro Gino, di Pistoia, con decreto Ministeriale in data 23 settembre, decorso anno.

Labriola Michele, è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di coadiutore del notaro Giacosa Pier Giuseppe, di Salsomaggiore.

Siniscalco Nicola, avente i riquisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro D'Arco Cesare, residente nel comune di Baronissi.

É concessa:

Al notaro Galli Camillo, una proroga fino a tutto il 2 maggio 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casale Corte Cerro, distretto notarile di Pallanza.

Al notaro Donegana Luigi, una proroga fino a tutto il 2 maggio 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comene di Oggiono, distretto notarile di Como.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1916:

Sirchia Pietro Giuseppe, assistente nell'archivio notarile di Mistretta, col titolo di sotto archivista, è, a sua domanda, per motivi di salute, collocato in aspettativa per mesi sei.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1916:

Veglio Francesco, archivista nell'archivio notarile distrettuale di Alessandria, in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 18 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1916:

Simonetti Michele, assistente nell'archivio notarile distrettuale di Cosenza, in aspettativa per infermità per mesi sei, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 6 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1916:

Melogli dott. Gabriele, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Cassino, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Firenze, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Traversa dott. Antonio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Bergamo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Bologna, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Giannantonio dott. Odoardo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Cosenza, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Salerno, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Antonielli dott. Attilio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Pallanza, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Cremona, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere.

Gabrielli dott. Lamberto, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Acqui, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Ivrea.

Mazzone dott. Enrico, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Spoleto, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Modica a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Pernigotti dott. Giuseppe, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Casale, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Parma a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Briganti dott. Antonio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Sarzana, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Novara a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Creti dott. Francesco, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Ascoli Piceno, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di San Remo a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Guerritore dott. Ottavio, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Sant'Angelo dei Lombardi a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

De Filippo dott. Raffaele, candidato notaro ed assistente dell'archivio notarile distrettuale di Torino, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Savona a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Falanga dott. Pasquale, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Castrovillari, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Valorani dott. Vincenzo, assistente dell'archivio notarile distrettuale di Fermo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Fermo, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Zavanone dott. Leandro, notaro esercente ad Altavilla, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile sussidiario di Finalborgo, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Villa dott. Giacomo, notaro esercente a Belmonte Castello, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile sussidiario di Castelnuovo Garfagnana, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Pierro dott. Pietro, candidato notaro, è nominato conservatore e tosoriere dell'archivio notarile sussidiario di Pavullo, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1916:

Di Pietro Francesco è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Chieti.

Erba avv. cav. Carlo Eugenio è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Pallanza.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1916:

Il decreto 6 agosto 1915 del prefetto di Genova sul ricorso dell'ingegnere Enrico Belimbau contro la sua inclusione nei ruoli di quella Università israelitica per l'anno 1915, è stato annullato ordinandosi la cancellazione dal detto ruolo dell'articolo concernente il nominato Enrico Belimbau.

È stato concesso il « Regio assenso » alla fusione in un unico beneficio dei due canonicati curati attualmente esistenti in ciascuna delle tre parrocchie di R. patronato di Santa Maria in Morino, di San Stefano Protomartire in Civita d'Antino e di San Giovanni Battista in Civitella Roveto, ed alla ripartizione delle rendite di massa comune di ognuna delle dette parrocchie per due terzi al parroco e per il restante al canonico concurato.

Sono stati nominati in virtù del « Regio patronato »:

Bertalotto sac. Giovanni Battista, alla parrocchia di San Pietro in Massel.

Onorato sac. Filippo, al canonicato prepositurale nel capitolo cattedrale di Nardò.

Cinquini sac. Silvio, alla coadiutoria detta del secondo confessore nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina in Livorno.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1916:

È stato concesso il « Regio exequatur » alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Cabras sac. Raffaele, al beneficio minore di fondazione Carmona, sotto il titolo di San Michele Arcangelo, nel capitolo cattedrale di Cagliari.

Maga sac. Cesare, alla parrocchia dei SS. Pietro e Paolo da Palenzona, in Avolasca.

Mariani sac. Paolo, alla parrocchia dei SS. Timoteo e Sinforiano in Caminata.

Cecchini sac. Antonio, alla parrocchia di San Giuliano in Trebbiantico di Pesaro.

D'Albero sac. Vincenzo, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Nusco.

Ferretti sac. Vincenzo, alla parrocchia di Santa Maria Maria Assunta in Cosola di Cabella.

Laurenti sac. Nicola, al canonicato « primo degli otto » nel capitolo cattedrale di Civita Castellana.

Guaimonti sac. Angelo, alla parrocchia della Natività di Maria Vergine in Torricella Vergate.

Trucci sac. Rodolfo, alla parrocchia di San Nicola in Rondanina.

Panigazzi sac. Francesco, alla parrocchia di San Giovanni Battista in Monteacparo di Fabbrica Curone.

Selvaggini sac. Alessandro, al beneficio corale del SS. Crocifisso nel capitolo cattedrale di Viterbo.

Galiani sac. Giovanni, alla parrocchia di Sant'Eustachio in Montoro Superiore.

Cutignoli sac. Edmondo, alla parrocchia di San Cristoforo in Isola del Piano.

Boschiroli sac. Agostino, alla parrocchia di Santa Maria in Silvis in Pianengo.

Monda sac. Francesco, al beneficio curato secondario di Santa Maria delle Grazie in Brusciano.

Con decreto Luogotenenziale del 30 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 5 febbaio 1916:

È stato concesso il *R. exequatur*:

Alla bolla pontificia, con la quale monsignor Giovanni Regine, nominato con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915 alla sede arcivescovile di Trani, Barletta e Nazaret con l'annessa amministrazione perpetua della diecesi di Bisceglie, è stato canonicamente istituito nella sede medesima.

Al decreto della Santa Congregazione concistoriale di nomina di mon. Giovanni Pellizzari, vescovo di Piacenza, ad amministratore apostolico di Crema.

In virtù del *R. patronato*, ed in seguito a sua domanda, monsignor

Oronzo Caldagola è stato nominato al vescovado di Diano Teggiano.

In virtù del « Regio patronato », il sacerdote Francesco Coppa è stato nominato alla parrocchia dei SS. Silverio e Domitilla in Ponza.

È stato concesso il « Regio assenso » alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa succursale di San Bernardino in Borgo San Paolo di Torino.

Con decreto Luogotenenziale del 30 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1916:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il capitolo cattedrale di Barletta il legato di un fondo disposto dall'ora defunto Nicolantonio Fiore, ed a ricevere dagli eredi legittimi del disponente, a soddisfazione del legato stesso, la somma capitale di L. 1700.

Il seminario italo-greco di Palermo, il legato disposto per la istituzione di posti gratuiti nel seminario medesimo, dal fu cavaliere avv. Francesco Crispi fu Antonino.

Il parroco di San Domenico in Andria, il legato di fondi rustici disposto dalla fu Agata Matera.

Il parroco di San Benedetto in Maddaloni, il legato di una masseria con annesso fabbricato e cappella rurale, disporto dall'ora defunto Matteo Lombardi.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1915:

Il dott. Manlio Monteforte, ragioniere di 1ª classe, avendo col 25 novembre u. s. ultimato il prescritto servizio militare per obblighi di leva, dal 26 detto trovasi nella posizione di trattenuto alle armi, ed è riammesso, dalla data, al godimento dello stipendio.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1915:

Sono approvate le seguenti promozioni di classe pel personale amministrativo e di ragioneria del Ministero:

Fusco dott. Nicola — Bruti-Liberati dott. Liberato — Marino dott. Salvatore, segretari di 2ª classe a L. 3000, promossi segretari di 1ª classe a L. 3500.

Carnevale dott. Diodoro — Bottasso dott. Emilio — Ricci dott. Luigi, segretari di 3ª classe a L. 2500, promossi segretari di 2ª classe a L. 3000.

Cordova dott. Pietro — Muratore dott. Alberto — Cabrini dott. Guido, segretari di 4ª classe a L. 2000, promossi segretari di 3ª classe a L. 2500.

Manghi Alberto — Montella dott. Andrea, ragionieri di 2ª classe a L. 3000, promossi ragionieri di 2ª classe a L. 3500.

Fanelli Ugbaldo — Picchi Giulio, ragionieri di 3ª classe a L. 2500, promossi ragionieri di 2ª classe a L. 300.

Pastore Gualtiero — De Filippis Oreste, ragionieri di 4ª L. 2000, promossi ragionieri di 3ª classe a L. 2500.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1915:

Camera dott. Ugo, primo segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'annuo assegno di L. 2000 a decorrere dal 1° dicembre 1915.

Leonoro dott. Giovanni, segretario di 1ª classe stato collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 20 settembre 1914, viene richiamato in attività di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1915.

Avvocature erariali.

Con decreto Luogotenenziale del 28 novembre 1915:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale della R. avvocatura erariale a decorrere dal 1° gennaio 1916:

Leo Romolo — Giannini Achille Donato — Paolella Italo, sostituti avvocati erariali di 3ª classe a L. 5000, promossi sostituti avvocati erariali di 2ª classe a L. 6000.

Secchi Giovanni, sostituto avvocato erariale a L. 4000, promosso sostituto avvocato erariale di 3ª classe a L. 5000.

Mariotti-Solimani Giov. Battista, aggiunto (fuori ruolo) sostituto procuratore erariale di 2ª classe a L. 4000, promosso procuratore erariale, di 1ª classe a L. 5000.

De Giorgis Giorgio, id. id. 3ª a L. 3000, id. id. di 2ª a L. 4000.

Lorenzoni Giuseppe — Zappa Giosuè, archivisti di 2ª classe a lire 3000, promossi archivisti di 1ª classe a L. 3500.

Battisti Lino — Fantacci Omero — Civita Pasquale, applicati di 1ª classe a L. 2500, promossi archivisti per anzianità congiunta al merito di 2ª classe a L. 3000.

A decorrere dal 1° gennaio 1916, è tolta la riserva di anzianità nei riguardi alla nomina di archivista di 2ª classe di Vescovi Domenico, apposta nel R. decreto 31 gennaio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1915:

Tambroni comm. Alfonso, vice avvocato erariale di 1ª classe, è collocato a riposo per aver raggiunti i limiti di età col titolo e grado onorifico di avvocato erariale distrettuale.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 6 ottobre 1915:

Caporali Prometeo, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 6 dicembre 1915:

Allavena Paolo, magazziniere economo nelle intendenze di finanza, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe a decorrere dal 16 dicembre 1915 con l'annuo stipendio di L. 3500.

Vignini Federico, magazziniere economo nelle intendenze di finanza è promosso dalla 5ª alla 4ª classe a decorrere dal 16 dicembre 1915 con l'annuo stipendio di L. 2500.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Luogotenenziale del 28 novembre 1915:

Ferrero Giuseppe — Sboboda Carlo, ufficiali di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, sono nominati, per anzianità congiunta al merito e con riserva di anzianità, ufficiali di 3ª classe nelle Delegazioni medesime con l'annuo stipendio di L. 3000.

Flecchia Leonardo, ufficiale di classe transitoria nelle Delegazioni del tesoro, è nominato ufficiale di 6ª classe nelle Delegazioni medesime con l'annuo stipendio di L. 1500, conservando l'aumento del decimo sessennale di L. 150, con riserva di anzianità.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 febbraio 1916, in L. 124,22.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 febbraio 1916, da valere per il giorno successivo 18 febbraio 1916.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	113 78 1/2
Londra	31 92 1/2
Svizzera	127 70
New York	6 70 1/2
Buenos Aires	2 82
Lire oro	123 68 1/2

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO DI CONCORSO

Divisione V. - Notariato ed archivi notarili

È aperto un concorso pei seguenti posti di conservatore e di impiegati subalterni negli archivi notarili di:

Palermo, conservatore, stipendio, L. 6000, cauzione, L. 12.000.
Cassino, id., id., L. 5000, id., L. 10.000.
Vicenza, id., id., L. 4000, id., L. 8000.
Bergamo, id., id., L. 4000, id., L. 8000.
Cosenza, id., id., L. 4000, id., L. 8000.
Casale, id., id., L. 3500, id., L. 7000.
Pallanza, id., id., L. 3500, id., L. 7000.
Sarzana, id., id., L. 3000, id., L. 6000.
Acqui, id., id., L. 3000, id., L. 6000.
Matera, id., id., L. 3000, id., L. 6000.
Spoleto, id., id., L. 2500, id., L. 5000.
Ascoli Piceno, id., id., L. 2000, id., L. 4000.
Napoli, archivista, id., L. 2800.
Catania, id., id., L. 2800.
Bergamo, id., id., L. 2500.
Livorno, sottoarchivista, id., L. 2000.
Torino, assistente, id., L. 1600.
Isernia, id., id., L. 1400.
Piacenza, id., id., L. 1300.
Lodi, id., id., L. 1200.
Fermo, id., id., L. 1200.
Castelnuovo Garfagnana, id., id., L. 800.

Coloro che intendono di prender parte al concorso per uno o più dei detti posti debbono presentare domande separate per ogni singolo posto, indicando in ciascuna di esse l'ordine di preferenza.

Le domande debbono essere indirizzate al Ministero di grazia e giustizia e corredate dei seguenti documenti (art. 119 del regolamento notarile):

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco della residenza e legalizzato come il precedente;

3° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede, e legalizzato dal prefetto della Provincia o dal sottoprefetto. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, occorre anche uguale certificato rilasciato dal sindaco del Comune della residenza o delle residenze precedenti;

4° certificato generale del casellario;

5° certificato rilasciato dal cancelliere del tribunale civile nella cui giurisdizione l'aspirante ha la residenza e dal quale risulti se e quali procedimenti penali in corso di istruzione o di giudizio siano a carico dell'aspirante medesimo. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, anche per tale certificato si osserva quanto è prescritto al n. 3 per il certificato di moralità;

6° certificato medico di sana costituzione fisica, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto della Provincia o dal sottoprefetto.

Per essere ammesso a concorrere a posti di conservatore, gli aspiranti, oltre ai documenti sopra specificati, debbono presentare (articolo 120 del regolamento notarile):

1° il diploma di laurea in giurisprudenza, ovvero un certificato del direttore della segreteria dell'Università presso cui fu conseguita o confermata la laurea;

2° il certificato di superato esame di idoneità al notariato dal quale risulti il numero complessivo dei voti ottenuti dall'aspirante.

Possono aggiungere tutti quegli altri documenti che valgano a comprovare i titoli di preferenza contemplati dall' art. 100 della legge.

I concorrenti che appartengono ad archivi notarili distrettuali o sussidiari, con il grado di conservatore o di archivista, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati nell'art. 119 del regolamento; e se vi appartengono col grado di sotto archivista o di assistente, dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo stesso.

Se il concorrente è un conservatore d'archivio notarile distrettuale o sussidiario in carriera fin dalla data della pubblicazione della legge, è dispensato pure dalla presentazione del diploma di laurea.

I concorrenti ad impieghi subalterni, debbono presentare (art. 121 del regolamento):

Per la nomina ad archivista:

1° se sotto archivisti, il decreto di nomina e il diploma o il certificato di laurea, a norma del n. 1 dell'art. 120 del regolamento;

2° se notari esercenti, il certificato di iscrizione nel ruolo del Collegio cui appartengono;

3° se aspiranti notari, il certificato di superato esame di idoneità al notariato, giusta quanto dispone il n. 2 dell'articolo anzidetto.

Per la nomina a sotto archivista:

1° se assistenti, il relativo decreto di nomina;

2° se aspiranti notari, il certificato di superato esame di idoneità al notariato come sopra;

3° se praticanti notari, il relativo certificato di iscrizione.

Per la nomina ad assistente:

Il certificato di conseguita licenza ginnasiale.

Ai documenti di cui sopra potranno essere aggiunti quelli che valgano a comprovare i titoli di preferenza, contemplati nell'articolo 101 della legge.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati nello art. 119, i concorrenti che già appartengono ad archivi notarili distrettuali o sussidiari; o dei documenti prescritti dall'art. 121 coloro che si trovavano già in servizio alla data della pubblicazione della legge.

La domanda coi relativi documenti, muniti di un duplice elenco deve essere presentata alla segreteria della procura del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione è vacante il posto, non oltre il 30° giorno dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno o nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia (art. 118 del regolamento).

Domanda e documenti debbono essere conformi alle prescrizioni sul bollo.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica, esclusi i certificati di conformità e gli equipollenti di qualsiasi natura (art. 123 del regolamento).

La data dei certificati di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 dell'art. 119 del regolamento non deve essere anteriore di oltre tre mesi a quella del numero della *Gazzetta ufficiale*, nel quale il presente avviso è pubblicato (art. 123 del regolamento).

Saranno titoli di preferenza per la nomina a conservatore (art. 100 della legge):

l'attestato di approvazione negli esami finali della scuola di paleografia e di dottrina archivistica, annessa ad un archivio di Stato del Regno, o di approvazione nell'esame finale del corso di paleografia e scienze ausiliarie della storia, esistente presso il R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

il servizio prestato come impiegato di archivio notarile, tenendo conto del maggiore grado o classe; l'esercizio effettivo del notariato da almeno cinque anni.

E per la nomina ad impiegati subalterni (art. 101 della legge) il diploma in materia archivistica e diplomatica e in paleografia, e il lodevole servizio prestato come impiegato negli archivi, o come praticante o amanuense negli uffici notarili.

Invece dell'attestato di approvazione negli esami finali della scuola di paleografia e di dottrina archivistica, di cui sopra, può essere prodotto il relativo certificato che gli archivi di Stato e la scuola di studi superiori in Firenze sono autorizzati a rilasciare a norma dei propri regolamenti (art. 123 del regolamento).

Non si terrà conto delle domande presentate fuori termine.

Non potrà conseguire la nomina a conservatore chi, all'atto della decisione del concorso, non abbia ancora compiuto gli anni 21 o abbia superato i 40, eccetto il caso che sia presentemente conservatore od archivista di archivio notarile distrettuale; ad archivista od a sotto archivista, chi non abbia ancora compiuto gli anni 21 o abbia superato i 30; ad assistente chi non abbia ancora compiuto gli anni 18 o abbia superato i 30, eccetto il caso che si tratti d'impiegati appartenenti ad altro archivio notarile distrettuale (art. 101 della legge).

Entro due mesi dalla registrazione del decreto di nomina, il conservatore deve dare cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio, osservate le norme di cui all'art. 102 della legge.

Per coloro che si trovano sotto le armi il termine per la presentazione delle domande è esteso a giorni cinquanta; esse potranno essere sottoscritte anche da persona di loro famiglia e per quanto riguarda i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 119 del regolamento, potranno, se occorra, essere provveduti di ufficio anche dopo la scadenza del termine suindicato, a cura del procuratore del Re del distretto a cui appartiene il posto messo a concorso, e ciò per effetto del decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia del 16 agosto 1915, n. 33.

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 17 febbraio 1916 — (Bollettino n. 267).

Nella zona di Rombon (Conca di Plezzo) un forte drappello nemico del 27° landwehr, che tentava di sorprendere un nostro posto avanzato, fu assalito e respinto. L'ufficiale comandante del drappello e alcuni militari furono fatti prigionieri.

Ardite azioni di nostre pattuglie nel settore di Sabotino e sul Carso ci procurarono la cattura di numerosi fucili abbandonati.

Sulla fronte di Oslavia, nella serata di ieri, vivace azione di fuoco nemico, cessata mercè l'intervento delle nostre artiglierie.

Batterie nemiche nei pressi di Gorizia e Savogna, dopo violento duello con le nostre, furono ridotte al silenzio.

Un nostro velivolo lanciò bombe su Nabresina.

Cadorna.

Roma, 17. — Un bollettino di guerra austriaco in data 15 febbraio, riferendo con ampollosa verbosità e con palese compiacenza degna di gesta meno selvaggie il recente bombardamento di Milano, ingenuamente dichiara che ben 11 aeroplani erano stati destinati all'eroica impresa.

La verità è, invece, che i velivoli i quali adempirono il civile cómpito di uccidere e ferire cittadini inermi, furono soltanto due, perfettamente visibili agli abitanti della popolosa città. Se ne deve dedurre che, forse per la esitanza degli aviatori austriaci, certo per le predisposizioni della nostra difesa aerea, degli 11 velivoli ben nove rinunciarono alla impresa. E poichè il comunicato austriaco non fa il più lieve cenno della incursione di un apparecchio nemico su Monza, si deve arguire che i bravi aviatori austriaci inviati su Milano abbiano riferito, con lealtà pari al cómpito, di aver tutti puntualmente adempiuto al mandato.

Roma, 17. — Il *Neues Wiener Journal* lanciò tempo fa l'accusa che nel combattimento del 29 ottobre 1915, sul Col di Lana, le nostre truppe avessero ucciso a colpi di baionetta il capitano austriaco Ferdinando Marenzi, giacente ferito in una trincea. Il misfatto sarebbe stato dagli austriaci constatato in occasione di un contrattacco, che li avrebbe portati nuovamente in possesso dei trinceramenti da noi in detto giorno conquistati.

L'assurdità dell'accusa risultava già dalla circostanza che nella posizione da noi conquistata il 29 ottobre e detta del « Panettone » nessun riparto nemico ha mai più messo piede.

Tuttavia il Comando supremo ordinò una rigorosa inchiesta, facendo interrogare i numerosi prigionieri austriaci, presi nella giornata del 29 ottobre, dei quali alcuni avevano visto cadere il capitano Marenzi. Dalle concordi deposizioni di essi è risultato in modo sicuro che il capitano Marenzi, ferito gravemente nell'azione, non restò nelle trincee ma fu trasportato dai suoi soldati in una baracca, che poco dopo venne distrutta da una nostra granata. È anche risultato che al termine dell'azione fu compiuto dai nostri soldati il trasporto, sino al nostro posto di medicazione, dei nemici trovati feriti nei ricoveri e nelle trincee.

Settori esteri.

Vivaci combattimenti sono segnalati su taluni punti del settore orientale.

Secondo un comunicato ufficiale da Pietrogrado, tutti i tentativi tedeschi nella regione di Dwinsk e austro-ungarici in Galizia per rompere le linee russe sono stati sventati con perdite.

Nel settore occidentale non si sono avuti, all'opposto, che cannoneggiamenti ed esplosioni di mine.

Mandano da Salonicco che i francesi hanno progredito nelle loro opere di difesa in Macedonia, occupando tutti i ponti sul Vardar.

La città di Strumitza e gli accampamenti bulgari dei dintorni sono stati ieri bombardati da aereoplani francesi.

Nei Dardanelli e in Mesopotamia la situazione dei belligeranti permane invariata.

Lo stato maggiore russo comunica ulteriori informazioni sulla presa di Erzerum, unanimemente giudicata di molta importanza per le conseguenze che potrà apportare alla campagna caucasica.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* ha i seguenti telegrammi:

Basilea, 17. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Attacchi notturni di aviatori contro il nostro fronte dallo Strypa furono inefficaci.

Sul ruscello Kormia, a sud Berestany, attacchi di distaccamenti russi in ricognizione furono respinti.

Fronte sud-orientale. — Nulla di nuovo.

Pietrogrado, 17. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sulla Dvina, fra Jacobstadt e Dvinsk, il nemico ha bombardato violentemente la stazione di Nitzhall, il settore della stazione di Lavrenskaia e la stazione di Tsargrad.

Nella regione di Dvinsk il nemico è ritornato all'attacco contro il villaggio di Garbounovka, ma è stato respinto.

Nostri aviatori hanno lanciato alcune diecine di bombe su un accampamento nemico dinanzi al settore di Dvinsk.

In Galizia, sul Dnjester, nella regione del villaggio di Michaltsche, a nord di Oussetchko, abbiamo respinto un tentativo del nemico di attaccare le nostre trincee.

Sul Mar Nero, in occasione dell'occupazione da parte delle nostre truppe di una posizione organizzata sul fiume Vitzeson, nella regione del litorale, le nostre navi, avvicinandosi alla costa, hanno cannoneggiato i turchi in ritirata. I nostri equipaggi hanno avuto feriti per proiettili.

Fronte del Caucaso. — Informazioni ulteriori stabiliscono che durante l'assalto dei forti di prima linea di Erzerum, ci siamo impadroniti di altri 29 cannoni.

Soltanto nella regione del forte Taft, a 20 versate da Erzerum, abbiamo fatto prigionieri 39 ufficiali e 1413 ascari.

Le nostre truppe occupano la piazzaforte di Erzerum.

Procediamo alla verifica della cifra dei prigionieri e del bottino che abbiamo fatto.

La città di Erzerum è in fiamme in numerosi punti.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio tiri di distruzione contro le organizzazioni tedesche verso Steenstraete e sulla fronte di Boesinghe.

In Artois, nei dintorni della strada di Lilla, il nemico ha fatto esplodere una mina; abbiamo occupato l'escavazione prodotta dallo scoppio.

Fra Soissons e Reims le nostre batterie hanno tirato contro truppe in movimento nella regione di Condé-sur-Aisne ed hanno bombardato le opere nemiche al nord di Soissons.

Debole attività dell'artiglieria sul rimanente della fronte.

Londra, 17. — Un comunicato ufficiale dice:

Cannoneggiamento reciproco e violento combattimento a colpi di granate tra il canale e la ferrovia Ypres-Commines. Il combattimento continua.

Seicento yards di trincee perdute ieri l'altro erano state rese intenibili da un violento bombardamento e dall'esplosione di cinque mine.

Gli attacchi che si svolsero sopra una fronte di oltre 4000 yards vennero respinti negli altri punti con grosse perdite per i tedeschi.

Salonicco, 17. — I francesi hanno occupato tutti i ponti sul Vardar. I Greci hanno occupato il fiume da Toptchin fino alla sua foce.

Salonicco, 17. — Una squadriglia di tredici aeroplani francesi ha bombardato ieri Strumitza e gli accampamenti bulgari nei dintorni della città. Centocinquanta granate sono state lanciate, causando danni considerevoli. La squadriglia è ritornata incolume.

Basilea, 17. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dei Dardanelli. — Un monitore nemico che si avvicinava dalla parte di Alardere e un incrociatore giunto all'altezza di Kara Top, si ritirarono in seguito al fuoco della nostra artiglieria. Niente da annunziare dagli altri fronti.

Le Hâvre, 17. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

La giornata è passata calma sulla fronte.

L'artiglieria belga ha preso sotto il suo fuoco una colonna di fanteria nemica in marcia a Schoere.

Pietrogrado, 18. — Secondo informazioni ulteriori il comandante tedesco di Erzerum, Posselt, ufficiale del genio, aveva organizzato potentemente la piazzaforte con tutte le risorse dell'arte militare contemporanea. Importanti rinforzi turchi che correvano in soccorso di Erzerum non hanno potuto arrivare a tempo. Si ignora ancora la cifra esatta dalla guarnigione, la cui maggior parte sembra che sia fuggita, cosa che le è riuscita, Erzerum non essendo stata bloccata ma presa d'assalto. Le truppe russe hanno operato senza artiglieria pesante su strati di neve profonda con 25 gradi di freddo. Sebbene i turchi abbiano potuto portare via una parte della loro artiglieria da campagna il numero dei cannoni presi dai russi raggiunge i mille. I curdi, prima di sgombrare Erzerum, hanno massacrato senza pietà migliaia di armeni.

Londra, 18. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa orientale dice:

Una forte ricognizione ha marciato contro la collina di Salaita per rendersi conto della posizione nemica e delle forze che la difendono.

La ricognizione ha trovato la collina fortemente occupata ed ha constatato che il corpo principale delle riserve tedesche si trova nelle vicinanze.

Le perdite britanniche ammontano a 173 uomini, di cui 139 appartenenti alla brigata sud-africana che ha combattuto per la prima volta nella boscaglia.

La ferrovia raggiunge adesso Njoro, situato a due miglia e mezzo da Salaita.

Londra, 18. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni del Camerun dice:

Il generale Dobell telegrafa in data 16 corr.: Il generale Aymorich con le truppe francesi ha chiuso la frontiera fino ad Ngoa ed interamente a oriente di questa località. Un'altra colonna è in movimento per chiudere la linea a partire dal mare.

Le operazioni attive sono ora terminate e la conquista del Camerun è completa; manca soltanto da occupare una posizione isolata sulla collina di Mora.

Il comandante tedesco Zimmermann è riuscito a rifugiarsi in territorio spagnuolo.

Il traffico marittimo

La Commissione centrale per il traffico marittimo ha iniziato i suoi lavori prendendo conoscenza della distribuzione attuale del nostro tonnellaggio da carico ed esaminando le richieste avanzate dalle varie Amministrazioni dello Stato per far fronte alle presenti ed alle future occorrenze. In relazione a queste, ha preventivato i mezzi ancora necessari.

La Commissione ha inoltre ampiamente discusso circa il modo come dovranno procedere i suoi lavori fissando i termini di sua competenza in relazione al mandato ad essa affidato.

Procederà quindi oggi e nei giorni seguenti al particolare esame dell'impiego del naviglio requisito allo scopo di prendere le determinazioni necessarie per trarre da esso il maggior profitto; con-

trollerà anche l'impiego fatto dagli armatori delle navi non requisite onde accertarsi che sia stato sfruttato nell'esclusivo interesse dell'economia nazionale.

La Commissione continuerà pertanto ad adoperarsi attivamente per far fronte alle necessità delle Amministrazioni dello Stato e per assicurare il massimo rendimento del naviglio e pur non trascurando di escogitare i provvedimenti di pratica e possibile attuazione per facilitare l'opera degli industriali e dei commercianti, ritiene di poter fare pieno affidamento sulla loro iniziativa ed esperienza per la diretta introduzione delle materie prime che loro abbisognano.

La Commissione dall'esame accurato della situazione del mercato dei trasporti marittimi ha tratto conferma che essa presenta difficoltà non tutte superabili, dipendenti dai mercati internazionali regolatori e dalla insufficienza del tonnellaggio nazionale, che del resto è in gran parte requisito ed è impiegato così a compenso di requisizione nella importazione di merci di più essenziale necessità per il paese.

Reale Accademia delle scienze fisiche e matematiche

SEZIONE DELLA SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

Programma di concorso

L'Accademia delle scienze fisiche e matematiche (sezione della Società Reale di Napoli), conferirà un premio di L. 500 all'autore del miglior lavoro sul tema seguente:

Contributo allo studio dei Nematodi liberi delle acque dolci del mezzogiorno d'Italia.

CONDIZIONI:

1. Le memorie dovranno essere scritte in italiano, latino o francese ed essere inviate al segretario dell'Accademia non più tardi del 30 giugno 1917.
2. Esse non porteranno il nome dell'autore, ma saranno distinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.
3. Le schede della memoria premiata e di quelle che avranno ottenuto l'*accessit* saranno aperte dal presidente nell'adunanza generale, che avrà luogo nella domenica che immediatamente succede al 1° gennaio 1918.
4. La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore ne avrà cento copie.
5. Tutte le memorie inviate pel concorso al premio si conserveranno nell'archivio dell'Accademia. Si permetterà di estrarne copia soltanto a chi le avrà presentate.

Napoli, 3 gennaio 1916.

Il segretario
G. Torelli.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

ACCADEMIA DI ARCHEOLOGIA, LETTERE E BELLE ARTI

È stabilito, pel premio di concorso dell'anno 1916, il tema seguente:

« Raccogliere e commentare le notizie, che il cronista bizantino Giovanni Malala ci tramanda intorno ad alcuni edifizi e ad antiche opere d'arte ».

La memoria dev'essere scritta o in italiano o in latino, senza il nome dell'autore, e distinta con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.

Il premio sarà di L. 500 italiane.

Non si accettano memorie che non siano dai concorrenti, almeno per la parte formale, dichiarate complete. L'Accademia si riserva di stampare, ove lo giudichi conveniente, la memoria premiata.

Ove la memoria premiata venisse pubblicata, l'autore riceverà cento copie-estratti, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

La memoria dev'essere inviata al segretario della R. Accademia di archeologia, lettere e belle arti in Napoli, Rampe del Salvatore, n. 1, non più tardi del 31 marzo 1917.

Le memorie, premiate o no, rimarranno nell'archivio dell'Accademia, e gli autori, volendo, potranno solo estrarne copia.

Napoli, 3 gennaio 1916.

Il presidente
Gennaro Aspreno Galante.

Il segretario
Francesco Cimmino.

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

Concorso per il premio del 1916.

L'Accademia ha deliberato di dare un premio di L. 1000 a chi presenterà la migliore Memoria sul seguente tema:

« La filosofia politica di Grozio e di Hobbes in rapporto al *jus belli*, e le dispute contemporanee ».

Il termine per la presentazione delle memorie è fissato per il 30 settembre 1917.

Le memorie possono essere dattilografate o stampate, anonime o nominative, ma non presentate ad altri concorsi, e se stampate, non anteriori alla data del bando.

Le memorie dovranno inviarsi al segretario dell'Accademia non più tardi del termine fissato, dovranno essere scritte in italiano, latino o francese, dovranno essere stampate o dattilografate; altrimenti non saranno ricevute.

Qualora i concorrenti non appongano il proprio nome, le memorie dovranno essere contraddistinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.

La memoria premiata dall'Accademia sarà pubblicata negli Atti, e l'autore avrà cento copie di estratti, quando ne sia presa speciale deliberazione.

Delle memorie anonime, che non abbiano riportato nè il premio, nè l'*accessit*, si bruceranno le schede.

Tutte le memorie inviate pel premio si conserveranno nell'archivio e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi giustificherà di averle presentate.

Napoli, 3 gennaio 1916.

Il presidente
Alberto Malghieri.

Il segretario
Filippo Masci.

CRONACA ITALIANA

S. E. Tittoni. — L'ambasciatore italiano on. Tittoni è partito, ieri, da Parigi per Nizza, ove presiederà la festa di beneficenza, della quale, insieme con Briand, ha accettato la presidenza di onore.

Onoranza. — Nell'estate scorsa, a cura del Ministero dell'istruzione, fu identificata e riordinata in Santa Maria della Minerva a Roma la sepoltura del Beato Angelico, lo squisito pittore toscano del 400.

Ieri, ricorrendo l'anniversario della sua morte, fu ornata la sepoltura col collocamento di una grande lampada pendente sulla pietra tombale, di stile quattrocentesco, con giglio fiorentino, in

ferro battuto. Intorno alla pietra venne deposta una ricca corona di fiori freschi con la scritta: « A Giovanni da Fiesole — nel giorno della sua morte — dopo ricompostane la sepoltura — Il Ministero dell'istruzione ».

Progresso edilizio. — Nella località Monteverde, una delle pendici gianicolensi cotanto ridenti, con l'intervento delle autorità cittadine, venne posta la prima pietra per la costruzione dei villini affidata alla cooperativa « Terza Italia ».

Intervennero l'on. Luigi Medici del Vascello, il sindaco D. Prospero Colonna, l'assessore Giovenale, il consigliere provinciale Tabanelli, il comm. Clementi, capo di gabinetto del sindaco, e numerosi invitati.

La prima pietra fu posta dall'on. Medici, e fu firmata dai presenti la rituale pergamena che fu deposta del cavo.

Pronunziarono discorsi applauditi dai presenti, il sig. Jacono presidente della cooperativa « Terza Italia », l'on. Medici ed il sindaco D. Prospero Colonna.

Infine agli intervenuti fu offerto un sontuoso rinfresco.

Per le famiglie dei richiamati. — Il Credito italiano ha deliberato di concorrere, per il 1916, alle sottoscrizioni a favore delle famiglie dei richiamati e per le altre provvidenze dettate dalle attuali circostanze, aperte nelle città ove l'Istituto ha filiali, con una somma complessiva di L. 150.000 uguale cioè a quella assegnata nel 1915.

Su detta somma la sede romana del Credito italiano ha messo a disposizione del locale « Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra » la somma di L. 18.000, pagabili in 12 rate mensili.

Ad un prode. — Ieri mattina, a Napoli, nella caserma « Vitt… Emanuele », con intervento di numerose autorità, ebbe luogo la s…nne e commovente cerimonia della consegna della medaglia d'oro … valor militare alla famiglia del capitano Domenico De Dominicis, …l'88° fanteria, caduto da eroe sul campo dell'onore.

Il genera… Ferri pronunziò un elevato discorso patriottico.

Ad altre …ttime della barbarie austriaca. — Ieri, a Schio, furono c…brati commoventi funerali alle vittime del raid aviatorio austria…

L'immenso, mest…no corteo, scortato da sedici bandiere di Società, mosse dall'ospe… della Croce Rossa.

Le salme furono coll…e su cinque prolunghe militari ricoperte di corone.

Vi parteciparono due uffic… generali, ufficiali e numerosissimi soldati, tutte le autorità del l… Erano anche presenti il deputato Gaetano Rossi e il sen. Giov…i Rossi.

I negozi erano chiusi per lutto …tadino, le fabbriche avevano sospeso il lavoro.

Al cimitero disse poche parole l'arcip…e di Schio mons. Elia Dalla Costa.

Servizio postale di guerra. — Il Mi…tero delle poste e dei telegrafi comunica i dati statistici del mov…nto postale dell'esercito combattente, riguardanti il mese di gen…o:

Corrispondenze postali dirette ai militari:
ordinarie . . . . 507,400 al giorno
raccomandate nel mese di gennaio . . . 299,105
assicurate nel mese di gennaio 94,627

Corrispondenze postali spedite dai militari al paese:
ordinarie . . . . 627,500 al giorno

Corrispondenze postali spedite dai militari ai militari combattenti:
ordinarie . . . . 38,000 al giorno

Pacchi diretti ai militari combattenti:
ordinari 139,027

Movimento nel servizio dei vaglia:
vaglia spediti dai militari combattenti
n. 40,870 per . . . . L. 17,202,837
vaglia pagati ai militari combattenti
n. 168,318 per . . . . L. 3,495,158

Movimento nel servizio dei risparmi:
depositi n. 322 per . . . . L. 85,851
rimborsi n. 371 per . . . . » 159,890

Mercato serico. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 15 corrente:

« Causa rialzo sete italiane affari quieti, altre provenienze ferme. Tendenza indecisa, motivo prezzi esorbitanti, quotazioni invariate. Fabbrica attiva. Cambio 6,71 ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 17. — Il granduca Nicola, vice-Re del Caucaso, ha inviato allo Czar il seguente telegramma:

« Dio ha concesso alle valorose truppe dell'esercito del Caucaso un così grande aiuto che Erzerum è stata presa dopo cinque giorni di assalti senza precedenti.

Sono inesprimibilmente lieto di annunciare questa vittoria a Vostra Maestà imperiale.

« *Nicola* ».

WASHINGTON, 17. — L'ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, ha presentato ieri l'ultimo testo della Nota definitiva della Germania circa l'incidente del *Lusitania*.

AMSTERDAM, 17. — Il *Tyd* annuncia da Venlo che uno Zeppelin sarebbe atterrato in territorio olandese, fra Horst e Sevenna.

TORONTO, 17. — Un incendio ha distrutto completamente il club americano.

Vi sono stati un morto e due feriti.

Il fuoco è stato provocato da una esplosione al piano superiore. Si crede che si tratti di un attentato.

LONDRA, 17. — Gli armatori dei vapori *Bolton Castle* e *Pacific* hanno ricevuto un telegramma da New York in cui si dice che un incendio dovuto alla fusione di fili elettrici ha distrutto la notte scorsa il principale ponte di caricamento della Compagnia. Il *Bolton Castle* e il *Pacific* sono stati salvati, ma probabilmente sono gravemente danneggiati. Nei due equipaggi mancano soltanto tredici cinesi i quali probabilmente verranno ritrovati. L'incendio a bordo delle due navi è stato domato.

LONDRA, 16. — Il Lloyd annunzia che il piroscafo *Kenkon Marou n. 11* recantesi da Marsiglia a Baltimora è affondato nell'Atlantico, dopo passata Gibilterra.

PARIGI, 16. — Lo Czar ha telegrafato al presidente Poincaré rivolgendogli calorose felicitazioni per l'aiuto che la Francia ha accordato generosamente alla Serbia, così crudelmente provata durante la lotta eroica contro il nemico comune.

Poincaré ha risposto:

« La nostra missione militare e la nostra marina, che d'accordo colle autorità navali inglesi ed italiane salvarono completamente l'esercito serbo, apprezzeranno molto le felicitazioni di Vostra Maestà.

La Francia è superba di avere contribuito a conservare integre al… valorose truppe serbe che dovettero momentaneamente cedere …superiorità numerica e che coopereranno cogli alleati alla liberazi… della loro patria ».

TOR…TO, 17. — L'esplosione che ha provocato l'incendio del Club am…ano era dolosa. Vi sono due morti e due feriti. Sono state scope… due granate.

PARIGI, 17. — Il gruppo senatoriale per l'aviazione, avendo esaminato il rappo… delle delegazioni incaricate di visitare le officine di Parigi e dei so…rghi, ne ha approvato le conclusioni, le quali

constatano che l'aviazione militare francese, i cui progressi sono incontestabili, è attualmente degna di ispirare fiducia al paese.

PARIGI, 17. — Il *Journal des Débats* riceve da Le Havre:

Si assicura che Max, borgomastro di Bruxelles, è stato liberato e diretto in Svizzera.

ZURIGO, 17. — Si ha da Vienna: Il ministro della difesa ha inviato una circolare alle Luogotenenze la quale dice che la lunga durata della guerra rende necessario di chiamare alle armi tutto il materiale umano valido e costringe a ridurre al minimo gli esoneri dal servizio. Quindi i funzionari comunali esonerati sinora saranno assoggettati ad una nuova rassegna ed il servizio degli uffici dovrà farsi con forze limitate.

AMSTERDAM, 17. — La tempesta continua ad infuriare nel nord-ovest dell'Olanda. I danni sono considerevoli a Monnikendam, dove le acque hanno allagato la città. Le dighe fra Purmerend e Oostzaan sono completamente distrutte. La rottura delle dighe dei laghi ad ovest di Linder e di Aalsmer presso Amsterdam sembra pure imminente. La situazione è considerata critica.

PARIGI, 17. — Ricevuta la notizia della presa di Erzerum, il presidente della Repubblica, Poincaré, ha così telegrafato allo Czar:

« Prego V. M. di ricevere le vive felicitazioni della Francia, per il grande successo testè riportato ad Erzerum dal valoroso esercito russo ».

Lo Czar ha così risposto:

« Molto sensibile alle felicitazioni che mi inviaste a nome della Francia, vi prego, signor presidente, di accettare l'espressione della mia ben sincera riconoscenza, nonchè l'assicurazione dei sentimenti di profonda fedeltà che uniscono la Russia alla valorosa nazione francese ».

MADRID, 17. — Il presidente del Consiglio, Romanones, ha dichiarato che i negoziati intavolati per l'acquisto delle navi austriache e tedesche rifugiate nei porti spagnuoli non sono riusciti.

WASHINGTON, 17. — L'ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, ha avuto un colloquio col segretario di Stato, Lansing, a proposito dell'opportunità di ritardare l'applicazione delle nuove istruzioni pei sottomarini tedeschi allo scopo di procedere a nuovi negoziati. Il conte Bernstorff ha annunciato al segretario di Stato che la Germania non si compiace di affondare i transatlantici.

Lansing avrebbe prevenuto Bernstorff che sarebbe desiderabile una dichiarazione ufficiale della Germania a questo proposito.

Lansing ha soggiunto che l'intenzione della Germania di affondare senza preavviso le navi mercantili armate rimetteva in questione tutta la controversia relativa alla guerra coi sottomarini.

L'accordo relativo al *Lusitania* presentato oggi non può essere definitivamente accettato, prima che gli Stati Uniti abbiano accertato se l'accordo non contiene nulla che sia in disaccordo con la nuova politica tedesca circa i sottomarini.

LONDRA, 17. — Il *Daily Telegraph* annunzia che il primo ministro Asquith domanderà lunedì prossimo alla Camera dei comuni di votare nuovi crediti di guerra per 350 e forse 400 milioni, ciò che costituirà un record negli annali parlamentari.

PARIGI, 17. — Si ha da Salonicco:

Un sergente russo, prigioniero dei tedeschi, avendo potuto fuggire, è giunto accompagnato da sei bulgari disertori. Egli ha dichiarato che la ferrovia e i ponti sul Vardar sono riparati: i treni giungono trasportando cannoni e munizioni a Guevgueli, ove le forze tedesche sono valutate a due battaglioni e quelle bulgare a due divisioni.

Il sergente conferma che i bulgari si trincerano a Guevgueli.

LONDRA, 17. — *Camera dei lordi* — Lord Kitchener annunzia che, durante l'ultima incursione di Zeppelin, un'aeronave andò certamente perduta in mare.

Abbiamo buonissime ragioni per credere che un'altra aeron… sia stata messa fuori combattimento.

Lord Kitchener soggiunge che non bisogna dar troppo grande importanza alle incursioni degli Zeppelin nè attribuire alla loro azione un'influenza sulle operazioni militari; è impossibile, in guerra, di garantire la sicurezza su tutti i punti ed evitare la ripetizione di incursioni, mentre occorre conservare le forze per località più importanti. Del resto, le aeronavi vengono talora messe fuori di combattimento.

Possediamo oggi mezzi per essere avvertiti dell'avvicinarsi delle aeronavi e costruiamo attivamente cannoni antiaerei che saranno ripartiti nel paese.

La difficoltà di inviare aeroplani ad eseguire attacchi notturni sarà in gran parte superata dallo sviluppo di esercitazioni *ad hoc*.

Il generale French avrà il concorso del sottosegretario di Stato per l'aviazione, Percy Scott.

LONDRA, 17. — *Camera dei Comuni*. — Si riprende la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Peto critica vivamente la politica del Governo circa i trasporti. Dichiara che un'organizzazione efficace della marina mercantile avrebbe risparmiato milioni di sterline e aumentato le nostre risorse. La proibizione delle importazioni non porterà ad una soluzione della questione.

Il primo ministro Balfour smentisce nel modo più categorico che la politica inglese circa la marina mercantile abbia permesso all'Inghilterra di guadagnare danaro a spese degli alleati. Non si può dire che un paese che si dichiara pronto a privare il popolo di alcune merci d'importazione agisca egoisticamente.

Balfour aggiunge che è impossibile applicare a Mudros lo stesso sistema applicato a porti come quello di Liverpool e spera che, benchè si critichi l'appropriazione temporanea della marina mercantile da parte dello Stato, non si criticherà la politica dell'Ammiragliato.

PARIGI, 17. — *Senato*. — Il preidente Dubost legge un indirizzo datato da Nizza, pervenuto dai membri della Scupstina serba e firmato dal presidente e dai membri dell'ufficio di presidenza d… Scupstina.

L'indirizzo saluta i rappresentanti del Senato francese e …in-grazia delle loro buone disposizioni verso la Serbia, de' quali hanno dato tante volte prove.

I firmatari sperano che i senatori vorranno anche … avvenire conservare le loro simpatie per la nazione serba, ser… e devota alla causa degli alleati e della Francia.

Il presidente del Senato traduce il sentiment… …nanime dell'assemblea in un telegramma, che dice che la …a di Francia non deve essere pei membri della Scupstina ter… esilio, ma una seconda patria, ed invia l'attestato della … ammirazione pel popolo eroico e della sua fede irriducibile … successo della causa comune.

PARIGI, 17 — *Camera dei deput…* — Il presidente, Deschanel, legge il seguente dispaccio del p…dente della Camera dei comuni del Canadà:

« La Camera dei comuni …rega di offrirvi l'espressione della sua profonda riconoscenz… l'interessamento di cui la Camera francese ha dato prov… occasione della sventura nazionale che ci ha colpito così protor…mente il 3 corrente ».

La Camera ordin… il dispaccio venga inserito nel processo verbale e depositato …gli archivi.

PARIGI, 17. … corrispondente ateniese del *Temps* ha intervistato Venizel… il quale gli ha dichiarato che non progettò mai e neppure …ò un cambiamento di regime in Grecia. Il paese manifestò … volte in due anni la sua adesione alla politica venizelista … Governo ellenico contravvenne alla volontà del paese; ma, ha… giunto Venizelos, non biso…nerà giudicare severamente il popolo greco, perchè esso accetta senza insorgere questa situazione …regolare. I greci fanno il loro dovere oggi come lo fecero ieri. Ogni tentativo ed ogni desiderio di rivoluzione sarebbero un delitto nel momento in cui i bulgari si trovano alle porte della Grecia.

Direttore: G. B. BALLESIO. T…grafia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.